SPORTCLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE

NOVEMBRE 2025 - FOTO DI PIETRO BARONI

IL MIO TORMENTO PER IL BASKET NBA

IL RAP COLONNA SONORA DEGLI URBAN SPORTS

N. 216

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

sportclubonline

sportclubonline

TU HAI POSATO LA PRIMA PIETRA, INSIEME METTIAMO LA SECONDA

Grazie alla federazione e a ICSC investi nel futuro per nuovi campi e coperture con mutui a **TASSO ZERO***

ICSC
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE

I nostri prodotti, su misura per te

Mutuo light "Overbooking"

- Fino a **€ 120.000 in 7 anni**
- **Interessi e spese accessorie a carico FITP**
- **Nessuna garanzia richiesta**
- Copertura **fino al 100% del quadro economico**
- Finanziamento in un'unica erogazione alla stipula

Beneficiari e principali requisiti:

- Affiliati dal almeno 3 anni con strutture in overbooking (rapporto atleti/campi > 45)
- Almeno 2 bilanci/rendiconti approvati

Mutuo "Superlight"

- Fino a **€ 250.000 in 10 anni**
- **Interessi e spese accessorie a carico FITP**
- Eventuale garanzia **fino al 20%** dell'importo a carico dell'affiliato
- Finanziamento a Stato Avanzamento Lavori

Beneficiari e principali requisiti:

- Circoli affiliati da almeno 5 anni
- Partecipazione ai campionati nazionali a squadre (serie A e serie B)
- Rapporto atleti/campi ≥ 45
- 2 bilanci/rendiconti approvati
- Parere CONI

Mutuo "Nuovi Affiliati"

- Fino a **€ 60.000 in 7 anni**
- **Interessi e spese accessorie a carico FITP**
- Garanzia del 20% a carico dell'affiliato
- Copertura **fino al 100% del quadro economico**
- Finanziamento in un'unica erogazione alla stipula

Beneficiari e principali requisiti:

- Startup o nuove Associazioni/Società affiliate da meno di 12 mesi
- 2 bilanci se attività esistente, o business plan se startup

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino a esaurimento del plafond
I soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A (ICSC) e la Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP), potranno beneficiare del contributo stanziato dalla FITP ai sensi della Convenzione medesima, destinato all'abbattimento totale degli interessi di preammortamento e di ammortamento dei finanziamenti erogati da ICSC, delle spese di istruttoria per la concessione dei finanziamenti, delle spese per il rilascio della garanzia del Fondo ex legge 289/2002, nonché delle commissioni di garanzia annue.
Per maggiori informazioni sui prodotti ICSC interessati dal presente annuncio, ivi incluse le condizioni contrattuali del finanziamento e il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), si rinvia ai Fogli informativi (Mutuo Light 2.0 FSN-DSA e EPS, Mutuo Light 2.0 e Mutuo Ordinario Sport Privati) pubblicati sul sito www.creditosportivo.it nella sezione Trasparenza.

creditosportivo.it

Contattaci per saperne di più

GUARINO

Guarino Roma
Via Po 96

Guarino Porto Cervo
Promenade du Port

Guarino Poltu Quatu
Piazzetta Costa Smeralda

Guarino Porto Rotondo
Grand Hotel Abi D'Oru
Località Golfo di Marinella

Guarino Maldive
Emerald Maldives Resort Spa
Fasmendhoo Island, Raa Atoll, Maldives

guarinodiari
guarinodiari.com
Guarino Roma
+39 345 170 3426

SOMMARIO

8 REGIONE LAZIO
10 ROMA CAPITALE
12 COVER
16 PALLANUOTO
18 SCHERMA
19 OKTAGON
22 TURISMO
30 TRAVEL
34 REGIONE LAZIO
36 GOLF
40 VINI
44 DIFESA
46 FIAMME GIALLE
51 PADEL CLUB
74 SPORT & FINANZA
76 MILLENNIALS
78 MARKET RESEARCH
80 CARDIOLOGIA
81 OCULISTICA
82 FITNESS

Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XXII - n. 215
NOVEMBRE 2025
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Marcel Vulpis, Elena Oddino, Carlo Ferrara, Marco Oddino, Gabriele Ferrieri, Travel 365, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio, Mr. Padel Paddle, Giacomo Esposito, Roberto Baldassari, Daniele Maria Guarino.

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA - Roma
Finito di stampare nel mese di
NOVEMBRE 2025

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it

sportclubonline sportclubonline @SPORTCLUBonline

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

A cura di Elena Palazzo
Assessore Sport, Turismo, Ambiente e Transizione Energetica

INFEAS, UNA RETE CHE UNISCE IL LAZIO NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Parte da Sabaudia il percorso territoriale per rilanciare la rete regionale di educazione ambientale

Quando parliamo di sostenibilità, pensiamo giustamente a grandi strategie, piani d'azione, obiettivi globali. È però anche vero che la sostenibilità comincia da gesti semplici, da scelte quotidiane e, soprattutto, da un cambiamento culturale profondo. Stiamo lavorando proprio su questo con il rilancio della Rete INFEAS, il sistema regionale di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità. Abbiamo voluto che il percorso partisse dai territori, con incontri che coinvolgono direttamente chi da anni si impegna in questo settore: scuole, parchi, musei, enti locali, associazioni, operatori ambientali. Persone e realtà che conoscono il valore della formazione e dell'esperienza diretta e che ogni giorno, con passione, contribuiscono a costruire un Lazio più consapevole e rispettoso dell'ambiente. Il primo appuntamento si è svolto a Sabaudia ed è stato un momento di confronto vivo, di ascolto e di condivisione. Abbiamo discusso di idee, di progetti e di nuove prospettive. È emersa l'esigenza di fare rete, di collaborare, di sentirsi parte di un percorso comune. E questo per me è il segnale più importante: si lavora in squadra, alla Regione il ruolo di elaborare e restituire un quadro normativo che indichi la strada da seguire. La Rete INFEAS, che stiamo costruendo insieme, è uno strumento per valorizzare e mettere in connessione tutte queste energie positive. Non un progetto calato dall'alto, ma un processo partecipato che parte dai territori per tornare ai territori. Vogliamo ascoltare, raccogliere proposte, creare legami e costruire un modello regionale condiviso, moderno e inclusivo. Per questo stiamo lavorando anche a una legge regionale sul Sistema di Educazione Ambientale alla Sostenibilità, che darà alla Rete un riconoscimento formale e alla Regione Lazio il ruolo di programmatore e coordinatore delle politiche in materia. Un passo fondamentale per dare continuità e struttura a un lavoro che non si esaurisce con un ciclo di incontri, ma che deve durare nel tempo. La sfida è grande, ma anche entusiasmante: costruire insieme un futuro in cui la sostenibilità non sia un obiettivo lontano, ma una pratica quotidiana.

PIETRO TERZINI X ENGEL&VÖLKERS

ALL ROADS LEAD HOME

Il tuo partner immobiliare, ovunque nel mondo.

ENGEL & VÖLKERS ROMA

Corso Vittorio Emanuele II, 282/284 | Via Vincenzo Lamaro, 51 | Viale Europa, 296 | Via Salaria 222/224
Tel. 06 4554 8120 | engelvoelkers.it

A cura di Alessandro Onorato
Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

MARATONA E MEZZA MARATONA

A ROMA LE GARE PIU' SUGGESTIVE E PARTECIPATE AL MONDO

Con oltre 22 mila iscritti - il 35% in più rispetto allo scorso anno - e 15 mila stranieri, la seconda edizione della Mezza Maratona di Roma ha battuto il suo record. Un grande successo di partecipazione, di pubblico ed organizzativo per una competizione che Roma Capitale ha fortemente voluto due anni fa assetandone la gestione con un bando pubblico. Da registrare con piacere anche la crescita delle iscritte donne, oltre il 45% del totale facendo registrare un più 3% sull'anno scorso. Nel 2024 abbiamo vinto la scommessa decidendo di creare questo appuntamento, sicuri delle potenzialità enormi del binomio tra Roma e un'unica mezza maratona ufficiale nella città e sul percorso più suggestivo al mondo. E i dati ci danno ragione: la manifestazione in pochissimo tempo ha già raggiunto il livello delle altre mezze maratone più importanti nel mondo, e sono sicuro che continuerà a crescere. Ci puntiamo molto perché è un grande evento sportivo che genera enormi ricadute economiche, turistiche e sociali, con gli iscritti e le loro famiglie che utilizzano per più giorni i servizi della città e creano momenti di aggregazione sana e positiva. Una grande festa popolare per atleti professionisti, per gli appassionati e per le famiglie che hanno scelto la fun race. Mezza Maratona, ma non solo. Roma si conferma la città più attrattiva, organizzata ed efficiente per ospitare manifestazioni podistiche di livello internazionale. Basti pensare alla Maratona, la regina delle corse su strada. La Rome Marathon negli ultimi anni, grazie all'ottimo lavoro di promozione e di posizionamento che abbiamo sostenuto insieme agli organizzatori, anche in questo caso selezionati con un avviso pubblico, è cresciuta in misura esponenziale: dal 2021 gli iscritti sono passati da 7.500, con 2.200 stranieri, a 28 mila nel 2025, con 18 mila arrivati dall'estero. Tanto che nell'ultima edizione di marzo 2025 ha ottenuto un posto tra le prime dieci maratone più grandi e partecipate al mondo. Fino a conquistare le attenzioni della Maratona di New York, la più importante al mondo per numeri e visibilità, con la quale è nato un gemellaggio. Un ponte ideale di scambio di esperienze e la condivisione di nuovi e ambiziosi per traguardi per il prossimo futuro. Sono felice di aver incontrato e di essermi confrontato con Ted Metellus, il direttore della gara americana, avviando un dialogo diretto che potrà portare solo benefici alla nostra corsa. Ma vogliamo alzare l'asticella, perché Roma non può accontentarsi. Per questo - insieme agli organizzatori della Rome Marathon, che ringrazio per il lavoro - Roma Capitale per la prima volta quest'anno, è riuscita ad avere uno stand visitato da centinaia di migliaia di runner da tutto il mondo nel grande villaggio ufficiale della maratona newyorkese, ed è stata l'unica amministrazione pubblica presente. Roma è città più bella del mondo e la Rome The Marathon sta crescendo ogni anno di più, raggiungendo un livello internazionale fino a pochi anni fa impensabile in Italia. New York Marathon con la sua storia e il suo blasone è un punto di riferimento di tutte le maratone del mondo, ed essere accolti è un riconoscimento che ci riempie di orgoglio e che ci permette di crescere ancora. Intanto, archiviata la seconda edizione della Hal Marathon, volano le iscrizioni per l'edizione del prossimo anno della competizione più lunga in programma il 22 marzo 2026, alla quale potranno partecipare fino a 30mila persone per suggellare un nuovo record. Un'edizione che offrirà ai runner la possibilità di partecipare alla staffetta solidale Run4Rome, in contemporanea con la maratona, e la stracittadina Fun Run in programma sabato 21 marzo.

Hertz Selezione Italia

Un viaggio indimenticabile attraverso il Made in Italy, che unisce un servizio tailor-made fatto di cortesia, professionalità e attenzioni esclusive, al piacere di guidare il meglio dei motori italiani.

Da oltre 100 anni stile, eleganza e potenza firmate Hertz.

hertz.it/selezioneitalia

Hertz
Per il tuo viaggio.

SEMPLICEMENTE TORMENTO

Inizia la sua carriera di rapper con il gruppo Sottotono. Con l'arrivo dell'anno nuovo uscirà il suo prossimo album, una nuova avventura con Shablo. E poi palchi, sessioni in studio e tante altre sorprese "che ancora neanche io so".

di Marco Oddino

Un ragazzo di Reggio Calabria che trova il successo ai confini della Brianza. Sei un perfetto testimonial per i ragazzi di oggi, che chi crede in qualcosa può arrivare dove vuole?
Che piacere essere qui con voi! Si una cosa che dico sempre nei miei live è che non serve sognare. Basta impegnarsi a fondo nella propria passione. Perché la magia che avviene supera sempre le nostre fantasie e accadono cose che vanno ben oltre le nostre aspettative. Ognuno di noi ha i suoi sogni nel cassetto ma è l'impegno giornaliero che ti porta sulle frequenze giuste perché ciò che speri accada davvero. Poi la musica, come immagino lo sport, richiede una passione che supera orari prestabiliti e purtroppo anche i rapporti di amicizia o sentimentali pagano un po' il prezzo della nostra assenza.

Un classico che non tramonta mai... per quale squadra tifi?
Sono patito fin da piccolo del basket NBA e se in gioventù ero tifoso sfegatato Lakers, oggi mi piace più seguire i singoli giocatori di cui mi innamoro. Ja Morant, Jayson Tatum e Jaylen Brown sono tra i miei preferiti. Curioso che un paio di questo siano dei Celtics, storici "nemici" dei Lakers.

Segui, da appassionato, anche altri sport?
Amo tantissimi sport, il mio grande Amore è l'equitazione. Soprattutto le competizioni di monta vaquera, monta tradizionale spagnola, ma soprattutto il lavoro nel campo da cui poi nascono queste gare.

Il tuo genere musicale, il rap, viene associato agli Urban Streets Sport, in special modo a skate e basket...un luogo comune o è la giusta colonna sonora di queste discipline?
Prima del rap mi sono innamorato del basket e successivamente dello skate. Chissà come mai sono così strettamente legate queste discipline. Lo skate è sicuramente espressione della strada. Nel senso stretto del termine visto che impari a conoscere perfettamente marciapiedi, gradini e le buche sull'asfalto. Quando ero piccolo il mondo dello skate era legato all'hardcore di gruppi come Suicidal Tendencies, Ramones. Siamo stati tra i primi ad avere nelle cuffie il rap tra gli skaters. È stato bello vedere nel tempo come lo skate si sia legato a doppio filo con il rap.

Avendo raggiunto la bella età dei 50 anni, trovi il tempo per praticare sport?
Assolutamente, a maggior ragione oggi rispetto a quando ero più giovane e sempre fresco. A parte gli scherzi, mi aiuta a tenere lontano lo stress e soprattutto ad affrontare i live che fisicamente sono impegnativi. Amo il Kung Fu che unisce allenamento ed equilibrio psico fisico in modo eccezionale. La pratica del Chi-Kung legata a questa disciplina ristabilisce una pulizia e un potenziamento energetico che trovo indispensabile. Ultimamente ho iniziato a fare un po' di pesi per mettere su un po' di massa e a maggior ragione diventa fondamentale un lavoro di mobilità e meditazione che scioglie tutte le tensioni muscolari ed emotive.

È mai stato un Evento sportivo fonte di ispirazione per un tuo brano?
Non direttamente ma tutte le partite di basket che seguo, così come alcuni eventi di Skate a cui ho assistito sono parte fondamentale della mia for-

mazione. Tutte queste emozioni finiscono naturalmente nelle mie rime.

I Sottotono, con Big Fish, hanno fatto la storia del rap. Per lavorare in un duo ci vuole uno spirito di squadra come in un vero spogliatoio...

Hai perfettamente ragione. Se non c'è affiatamento non nasce la magia. Io e Fish abbiamo caratteri che definirei diametralmente opposti, questa forse è stata proprio la nostra forza. Entrambi abbiamo una grande sensibilità che poi credo sia una componente fondamentale per un artista. Un gruppo comunque è un vero e proprio matrimonio, difficile da tenere in piedi sulla lunga distanza ma il legame che si crea è indissolubile. A volte non ci vediamo per qualche anno, ma quando ci incontriamo non sembra passato un giorno.

Gli allenatori dicono sempre "più importante di questa partita è la prossima..." alla soglia dei 35 anni di carriera dove trovi gli stimoli per fare ancora tanta musica...

Bellissima frase! Rende bene l'idea, dico sempre anche io che raggiunto un risultato stai già pensando al prossimo. Ma bisogna davvero imparare a godersi ogni momento, se no rischi di sentirti sem-

pre un po' frustrato. Per quanto riguarda gli stimoli se mantieni una mente giovane e aperta lì avrai anche alla soglia degli ottanta. Tanti miei miti oggi sono dei vecchietti un po' pazzi in cui leggi nei loro occhi ancora tanta voglia di scoprire, mettersi in gioco e reinventarsi.

Sei tornato quest'anno a Sanremo e su molti altri palchi, cosa ci dobbiamo aspettare nel prossimo futuro...

Palchi su palchi, session in studio, album nuovi e sorprese che ancora neanche io so. Prima ero un po' più pratico e organizzavo attentamente ogni passo. Oggi sto davvero vivendo un eterno presente. La mia grande passione, esperienza e riconoscenza da parte di tutta la scena continua a portarmi giornalmente nuove avventure. Sto davvero mettendo tanto impegno in ogni giornata, lavoro al meglio sul momento e lascio che sia l'universo a guidarmi verso i progetti che prendono il volo da soli. Tante sono state le delusioni in così tanti anni di carriera, ma ho capito con il tempo che alcuni passaggi sono importanti per te, altri invece vengono accolti anche dal pubblico ed entrano nelle loro vite. Ma non per questo un progetto è più riuscito o meno importante di un altro che, secondo il mercato, non ha funzionato. Con l'arrivo dell'anno nuovo in primavera uscirà il mio prossimo album e sono curioso di questa nuova avventura con Shablo, che produrrà tutto l'album e con cui si è consolidata una grande stima reciproca oltre che una bella amicizia. Un abbraccio a tutti gli amici di SPORT CLUB!!!

PALLANUOTO FEMMINILE

LA LAZIO RIPRENDE A VOLARE

Intervista al Presidente Massimo Moroli

Buonasera presidente, ci parli del progetto della pallanuoto femminile.
La stagione 2025–2026 si apre con il ritorno in A2 e un profondo rinnovamento. Salutiamo cinque protagoniste storiche - Alessandra Rovetta, Giulia di Marcantonio, Carolina Iannou, Chiara Tori e Lalelei Mataafa - ma il nucleo solido - Irene Falso, Silvia Rucolo, Ilaria Vargas, Chiara Lo Monte, Alessia Imola, Martina Di Giuli e Margherita Esposito - resta, affiancato dalle giovani promesse del vivaio, Martina Splendori, Caterina Calabria, Giulia Bassani, Giorgia De Velis e nuovi innesti di qualità come Veronica Martella da Parma e Mariah Walker dagli USA. Gaia Acerbotti, fresca capitana e già nel giro azzurro, guiderà la squadra con Livia Boldrini. Sarà un anno di transizione, ma con una preparazione tecnica di alto livello puntiamo a una crescita collettiva e, chissà, magari anche ai play-off.

Perché ha deciso che era giunto il momento di creare anche la sezione femminile?
La Lazio Nuoto ha una vocazione pionieristica: nel 1901 introdusse la pallanuoto in Italia. Da allora, il nostro spirito è sempre stato inclusivo e orientato all'eccellenza. Con 14 squadre e oltre 200 tesserati, dominando le categorie giovanili, era naturale estendere questo modello anche al femminile. La sezione è nata come espressione coerente del nostro impegno verso uno sport aperto, formativo e di alto livello.

Che vantaggi ha portato alla società?
La pallanuoto femminile non genera vantaggi economici, ma ci arricchisce sul piano umano e sociale. È una scelta di valori, che ci permette di contribuire attivamente al processo di emancipazione femminile nello sport. Ogni sacrificio è ripagato dalla passione che si respira e dalla consapevolezza di far parte di un cambiamento culturale importante.

Come avete fatto a costruire un gruppo che subito ha raggiunto la massima serie?
Abbiamo puntato sulla straordinaria capacità di Iacopo Spagnoli, tecnico di grande valore, affiancato dall'esperienza navigata di Enrico Alonzi per la gestione. Il gruppo è nato da atlete motivate, spesso in cerca di riscatto. Gaia Acerbotti, scoperta per caso, è diventata portiere e leader, fino al bronzo alle Universiadi e all'imminente quasi certo accesso al Setterosa. Il nostro ambiente respira pallanuoto e trasmette una storia che ispira e unisce.

Quali sono le ambizioni per questa stagione?
Dopo l'uscita di alcune veterane, puntiamo a consolidare il gruppo e valorizzare le giovani. Il nostro obiettivo è la crescita tecnica e un piazzamento dignitoso, con la speranza di centrare i play-off. Sarebbe il trampolino ideale per rilanciare il progetto della stagione successiva verso l'A1.

Oggi forse più di altri settori lo sport è un modello di inclusività, è d'accordo?
Assolutamente sì. La nostra squadra paralimpica, composta da uomini e donne, è la prova vivente che lo sport può abbattere ogni barriera. L'energia, la gioia e la coesione che si respirano in quel gruppo sono il simbolo più alto dell'inclusività e della forza aggregante dello sport.

SCHERMA

GRANDE SCHERMA

E TANTA VOGLIA DI AGGREGAZIONE

Ad Ariccia nella 1^ Prova Interregionale Under 14 con quasi 700 partecipanti al PalaEmanuele

Tre giorni, 24 competizioni e quasi 700 ragazzi impegnati in un weekend di grande sport ad Ariccia. Questi sono i numeri della 1^ Prova Interregionale GPG che si è svolta al PalaEmanuele tra il 24 e il 26 di ottobre. Una kermesse, ormai diventata una tappa "storica" della scherma italiana, che apre la stagione per tutti gli schermidori Under 14 di Lazio-Umbria-Marche-Abruzzo. Un fine settimana di altissimo livello tecnico oltre che di aggregazione per i ragazzi. A dimostrazione di questo la presenza di ben sette Campioni Italiani di Riccione 2025 che sono saliti in pedana nelle loro "nuove" rispettive categorie.

Una tre giorni che è stata aperta dall'arma più numerosa come quella della spada. Sono stati ben 289 i ragazzi che sono saliti sulle 24 pedane istallate dal Comitato Regionale FIS Lazio. Tanto agonismo ma anche tanta voglia di stare insieme per i ragazzi che, dopo le vacanze estive, si sono ritrovati per la prima volta ad affrontarsi in una prova ufficiale. Questi i vincitori delle sei prove: Emanuele Cuculi (SS Lazio Scherma Ariccia) tra i Ragazzi/Allievi (atleti nati tra il 2012 ed il 2013) mentre è Giulia Mitaritonna (Accademia d'Armi Musumeci Greco) a conquistare la categoria Ragazze/Allieve. Nei giovanissimi (atleti nati nel 2014) è Emiliano Sardellini (Fence Kipling) il primo classificato e Ginevra Petrocchi (Fiamme Oro Roma) la vincitrice tra le giovanissime. Nella categoria Maschietti (2015) conquista la prova Simone Ruscitto (Cus Cassino) mentre nelle Bambine a salire sul primo gradino è Paola Cerroni (Cus Cassino). Sabato è stata di scena la sciabola che ha visto al via ben quattro Campioni Italiani delle rispettive categorie nel 2025 a Riccione. Sono 159 gli atleti che hanno incrociato le loro lame nelle sei prove in programma. Nella categoria Ragazzi/Allievi è Nino Invernizzi (SS Lazio Scherma Ariccia) a vincere la gara mentre tra le Ragazze/Allieve il primo posto è per Ginevra Izzo sempre della SS Lazio Scherma Ariccia. Nella categoria Giovanissimi a conquistare la prova è Niccolò De Margheriti (Frascati Scherma) mentre è prima classificata Martina Della Piana (Etruria Scherma) nelle Giovanissime. Le ultime due competizioni hanno visto i successi di Tommaso Trotta (Scherma Viterbo) tra i maschietti e Lara Campora (Scherma I Marsi) nelle bambine. Il sabato è stato anche il primo della due giorni dedicata alle categorie Under 10. Una manifestazione promozionale che ha visto la partecipazione di più di 70 ragazzi che, per molti all'esordio assoluto in una location simile, hanno avuto la possibilità di tirare contro altri avversari ed iniziare ad assaporare il gusto delle competizioni ufficiali con arbitri e maestri accompagnatori al seguito. Nel pomeriggio infatti è stata la volta di spadisti, spadiste, sciabolatori e sciabolatrici che si sono affrontati in pedana con il giusto spirito e con una passerella finale uguale per tutti senza distinzioni di vittorie o stoccate portate a segno. La domenica, terza ed ultima giornata, è stata dedicata al fioretto con 200 partecipanti presso il PalaEmanuele. Evan Felici (Club Scherma Jesi) è salito sul gradino più alto del podio nella categoria Ragazzi/Allievi, Arianna Pasqualini (Circolo della Scherma Terni) è prima tra le Ragazze/Allieve. Mattia Stipa (Club Scherma Ancona) è il vincitore nei Giovanissimi mentre Chiara Rodofili (Frascati Scherma) è la prima nelle Giovanissime. Le ultime due competizioni sono state conquistate da Leonardo Cantarini (Club Scherma Pesaro) nei maschietti e da Alessandra Masselli (Capitolina Scherma) tra le bambine. La kermesse ariccina è stata poi conclusa dalla competizione dedicata anche in questo caso agli Under 10 ma del fioretto maschile e femminile che hanno prima assistito ai match dei più "grandi" per poi affrontarsi in prima persona in una cornice di grande rilevanza come quella del Pala Emanuele. Questi i risultati di una tre giorni che rappresenta tutto il mondo della scherma laziale e non solo. Una gara che è, come sempre, una possibilità di crescita per tutto il movimento di atleti e non solo. Da menzionare, infatti, l'ottimo lavoro di tutto il Gruppo Schermistico Arbitrale regionale guidato da Laura Argenti e di tutti i ragazzi, arrivati anche dalle altre regioni, per far sì che tutta la competizione si svolgesse nel miglior modo possibile. Una gara che infatti mette alla prova anche dei giovani presidenti di giuria che si trovano davanti a loro una delle prime prove da superare nel mondo della direzione di un assalto. Tanti i personaggi di spicco presenti come gli ex atleti ed ora grandi maestri Valerio Aspromonte (medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Londra 2012) o Paolo Pizzo (due volte Campione del Mondo nella spada maschile individuale). Testimonianze di come la scherma non finisca da atleti ma permette anche un proseguo nel futuro in molte altre vesti. A far visita ai ragazzi anche il vice-presidente Vicario della Federazione Italiana Scherma, nonché Campione Olimpico di Rio 2016 nel fioretto maschile, Daniele Garozzo. Questa di Ariccia è solo la prima delle tante competizioni dedicate alle Categorie Under 14 nel Lazio e poi in giro per l'Italia. I ragazzi in questa fase finale di 2025 saranno infatti impegnati poi nelle rispettive gare nazionali del circuito Kinder Joy of Moving che darà la possibilità loro di confrontarsi con atleti di tutto il belpaese alla ricerca prima della conquista del Trofeo in vista poi del Gran Premio Giovanissimi "Renzo Nostini". Una gara, quella di Riccione che si svolgerà a maggio, che è da sempre il punto finale di un'annata di grandi emozioni. In Romagna saranno presenti, come ormai da consuetudine nell'appuntamento più importante per la Federazione Italiana Scherma, più di 3000 atleti da tutta Italia. Tanti, per arrivare a quella data, partono proprio dalle pedane di Ariccia che sono ormai storiche nel panorama. Il tutto è possibile grazie al grande lavoro, che continua negli anni, del Comitato Regionale Lazio presieduto da Claudio Fontana che, insieme a tutto il suo staff, permette di organizzare tante grandi manifestazioni di carattere regionale ed interregionale con spazi molto adatti anche alla scherma come il PalaEmanuele.

E' già un successo dichiarato la 29ima edizione di "Oktagon" in programma il 29 novembre al Pala Pellicone di Ostia, il galà per eccellenza quando si parla, in Italia, di sport da combattimento.

OKTAGON ROMA FA SOLD OUT

E PORTA GLI SPORT DA COMBATTIMENTO NELLE CASE DEGLI ITALIANI

Lo scorso 5 novembre infatti l'organizzatore dell'evento internazionale - il promoter milanese Carlo Di Blasi, creatore del format nel lontano 1996 - ha comunicato il "sold out" della manifestazione, sia a livello di biglietti venduti che di attività di ospitalità (all'interno del parterre lidense). A conferma dell'interesse crescente del grande pubblico per tutto ciò che è sport da contatto come boxe, arti marziali miste, muay thai e kickboxing. Oktagon Roma è organizzato, quest'anno, da Opes (tra i più importanti Enti nazionali di Promozione Sportiva), con il supporto tecnico-organizzativo di Fight1 e il patrocinio degli Assessorati allo Sport di Regione Lazio e Roma Capitale. Tre discipline previste (kickboxing, muay thai e MMA), due i format speciali (prevista la qualificazione europea, ad eliminazione diretta, per il circuito giapponese del K-1 World Max e l'edizione 2025 di "Made in Thailand") e ben tre i titoli mondiali ISKA (con il match clou Mattia Faraoni vs. Akira Jr. Umemura nella categoria fino a 95kg di kickboxing). In totale 19 match (inclusa la finale del torneo ad eliminazione per il K-1 World Max), 36 atleti, 3 continenti (Europa, Asia, Africa), 11 nazioni rappresentate (14 fighter stranieri, inclusi 3 forti campioni thailandesi, e 22 italiani). Alle ore 16:30 partirà la Lead Card (10 incontri tutti al maschile), prologo naturale della Main Card (on air dalle 20:30 – con diretta mondiale su DAZN), dove il pubblico (live e televisivo) potrà assistere ad altri 9 incontri inclusi i tre titoli mondiali dell'International Sport Kickboxing Association. Tra le novità assolute di questa 29ima edizione ci sarà la diretta di tutti gli incontri della "Lead Card" di Oktagon sul portale di infotainment Netwin.news. Un progetto informativo assolutamente innovativo, perchè va a coprire il calcio, i motori, gli sport di squadra, gli "altri sport", ma anche news e curiosità, che sono a metà tra intrattenimento e sport, con "esclusive", "speciali" (come nel caso delle "2 ruote"), "ultimi focus", "ultime preview" e "ultime news". Nella Lead Card si parte con lo scontro tra il marocchino Ilias Sabbar e Michael Milazzo (16 Corde Club di Catania) nella kickboxing Oriental Rules (3 round da 3 minuti ciascuno) nella categoria di peso fino a 71kg. Un altro atleta del Marocco, Ait Dra El Mahdi, sempre nella kickboxing (OR), ma nella cat. -83kg (3x3), affronterà il giovane veronese Marco D'Elia. Poi ci saranno in programma due interessanti derby tricolori. Il primo nella kickboxing (OR) fino a 83kg (3x3): il romano Riccardo Ramadori sarà opposto al lombardo campione d italia pro in carica Luca Venturato (difende i colori della "Lottatori Milano). Il secondo invece nelle arti marziali miste (MMA): il barese Enrico Scazzi affronterà il lucano di Policoro Matteo Lofrano (-65kg in 3 round da 5 minuti ciascuno). Sempre nelle MMA (cat. fino a 84kg - 3x5) il romano Daniele Dell'Otto dovrà superare Kevin Sowe, originario del Gambia. Nelle MMA, fino a 61 kg (3x3), si affronteranno il calabrese Pasquale Dromi (originario di Rosarno) e il sassarese Alessio Ibba. Molto atteso è il settimo incontro della lead card: K-1 rules, categoria fino a 60kg (3 round da 3 minuti ciascuno): sul ring del Pala Pellicone il milanese Mirko Flumeri, campione del mondo WKU , sarà opposto al temibile campione moldavo Alexandru Cazacinschi (campione europeo ISKA fino a 57kg). A seguire le semifinali del torneo ad eliminazione diretta che aprono le porte al prestigioso circuito nipponico "K-1 World Max (vi combattono da sempre i "GOAT" della specialità). Si affronteranno in 3 round da 3 minuti ciascuno, quattro promettenti campioni di kickboxing: Taras Hnatchuk (ITA/UKR), Tom Kirk (GB), il lombardo Lorenzo Di Vara (ITA) originario di Costa Masnaga (Lecco) e Lissandre Mercier (FRA).

MATTIA FARAONI SOGNA IL K-1 IN GIAPPONE

Sarà il campione nipponico Akira Jr. Umemura, molto popolare nei circuiti asiatici, lo sfidante di Mattia Faraoni (in diretta mondiale su DAZN) per il titolo "super cruiserweight". Il vincitore della sfida iridata ISKA volerà, successivamente (nella primavera 2026), in Giappone per partecipare al torneo "K-1 WGP" da sempre simbolo mondiale della kickboxing. Una cintura mondiale, quella ISKA, che Faraoni detiene dal novembre 2023, quando, sempre a Roma (negli studios di Cinecittà), superò il gigante australiano Charles Joyner. Sarà la quarta difesa ufficiale, dopo i successi sul rumeno Bogdan Stoica, sul nipponico K-Jee e sull'altro rivale rumeno DănuăHurduc. Il 29 novembre sarà pertanto il turno del 34enne campione nipponico Akira Jr., che si presenta, nella Capitale, forte di uno score record di ben 28 combattimenti (16 vittorie, di cui 6 KO, 11 sconfitte e 1 pari). Faraoni (anch'egli 34 anni festeggiati proprio nel mese di novembre) salirà sul ring lidense con 35 match di kickboxing in carriera (30 vittorie e appena 5 sconfitte) con un doppio sogno: difendere il titolo e conquistare il pass per il Giappone all'iconico K-1.

TURISMO

I PIÙ BEI CASTELLI NEL MONDO IN CUI ALLOGGIARE

In questo numero scopriamo dove poter vivere un'esperienza da re. Un viaggio attraverso storia, lusso e avventure uniche, nei castelli hotel più incantevoli e affascinanti del mondo.

Desideri immergerti in storie di principi e principesse, maghi e avventure senza tempo? Bene, sappi che la magia non è confinata ai libri di favole. Essa attende, nascosta nelle pieghe della storia, nei più bei castelli intorno al mondo in cui soggiornare. I castelli sono il rifugio ideale per romantici e appassionati di storia, perché evocano quel senso di meraviglia e nostalgia che solo i racconti di un tempo sanno suscitare. Con un'architettura antica e interni meticolosamente conservati, questi castelli rappresentano alcuni dei migliori esempi al mondo di grandezza nel design.

PERCHÉ ALLOGGIARE IN UN CASTELLO HOTEL

L'incanto dei castelli hotel nasce da un'evoluzione con cui antiche roccaforti, simboli di potere e prestigio, si sono trasformate in rifugi di lusso per viaggiatori moderni. Questa metamorfosi da bastioni difensivi a dimore signorili offre agli ospiti un'esperienza senza pari, dove il fascino storico si fonde con il comfort contemporaneo per vivere momenti unici. La trasformazione in hotel di lusso ha dato a questi spazi una nuova vita, per offrire servizi e comodità al passo con le aspettative di ospitalità più moderne, senza sacrificare il carattere o l'autenticità delle fortezze originarie. Alloggiare in un castello hotel significa quindi dormire nelle stesse stanze che un tempo erano riservate alla nobiltà, cenare in sale da pranzo dove si sono svolti banchetti opulenti, passeggiare tra giardini e cortili che sono stati calpestati da re e regine. Ma significa anche godere di spa di lusso, cucina gourmet, e tutti i comfort del XXI secolo, da connessioni Wi-Fi ultraveloci a esperienze personalizzate che rendono ogni soggiorno indimenticabile.

I FANTASTICI 9

In questo magico connubio tra antico e moderno, i castelli hotel offrono quindi un soggiorno che è allo stesso tempo una lezione di storia, un'immersione nella cultura, e un assaggio di lusso senza tempo. Ecco a voi una selezione curata dei più stupefacenti castelli dove è possibile trascorrere la notte, oasi di grandezza dove il comfort si sposa con la maestosità in un tuffo nel lusso della vita da re.

1) ASHFORD CASTLE, IRLANDA

Nel cuore dell'incantevole County Mayo in Irlanda, sorge l'Ashford Castle, una perla che traccia le sue radici fino al lontano 1228. La sua metamorfosi in hotel di lusso avvenne nel 1939, inaugurando un'era di ospitalità raffinata che ha attirato personalità illustri come il Principe Rainieri di Monaco e la Principessa Grace, il Presidente Ronald Reagan, John Lennon e Pierce Brosnan, tutti sedotti dalla sua maestosa bellezza e dal servizio impeccabile. L'Ashford Castle accoglie nel lusso di un'altra epoca. Circondato da ettari di rigogliosi giardini e affacciata su un pittoresco lago, l'atmosfera di Ashford Castle è quella di un autentico ritiro dalla vita quotidiana, un invito a rallentare e immergersi nella tranquillità e nella bellezza della natura irlandese. Nell'abbraccio di 350 acri di una tenuta privata, l'Ashford Castle propone 83 camere e suite, oltre al romantico Hideaway Cottage. Qui potete dedicarvi al tiro al piattello o arco e freccia, oppure esplorare il lago in kayak o sfrecciare tra gli alberi con la zip-line. Per gli amanti del golf, c'è un invitante campo a nove buche, senza dimenticare i campi da tennis per chi desidera mantenere il proprio gioco in forma anche in vacanza.

2) CASTELLO DI WARTBURG, GERMANIA

Incastonato ai margini della Foresta Turingia, il Castello di Wartburg emerge maestoso da un'alta scogliera, dominando la città di Eisenach. Fondato nel 1067 e riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, il castello è celebre per essere stato il rifugio dove Martin Lutero tradusse il Nuovo Testamento. Oggi, una porzione di questo luogo carico di storia è

trasformata in un albergo: il Romantik Hotel al Wartburg. Con le sue 37 camere e suite, ciascuna decorata in maniera unica ma sempre in perfetta armonia con il fascino storico e dotata di tutti i comfort moderni, il Romantik Hotel offre un'esperienza senza eguali. Chi soggiorna in questa struttura a 5 stelle può godere di viste incredibili sul castello e sulla vecchia città di Eisenach. La ristorazione qui raggiunge vette eccelse, specialmente nel ristorante impeccabile dell'hotel, il Landgrafenstube, da cui si possono ammirare panorami mozzafiato che si estendono attraverso la fitta foresta fino ai monti Rhön.

3) FAIRMONT LE CHÂTEAU FRONTENAC, CANADA

Sovrastando la Haute-Ville, il cuore antico di Québec City, sorge il Château Frontenac, un hotel che definire sontuoso è poco. Nato nel XIX secolo con l'intento di attrarre i turisti più esigenti che viaggiavano sulla Canadian Pacific Railway, questa straordinaria struttura si impone con una selezione di torri, guglie e tetti ripidi che creano un'atmosfera da vera fiaba gotica. Con i suoi 18 piani, l'interno del castello non è da meno, vantando ben 610 camere arredate con eleganza in toni crema e beige, ognuna rifugio di quiete e lusso. Affacciato sul fiume St. Lawrence, il Fairmont Le Château Frontenac si colloca perfettamente per permettere ai suoi ospiti di esplorare le meraviglie e i musei più famosi di Québec City. Per un soggiorno indimenticabile, le camere al Gold Level, a partire dal 14° piano in su, promettono le migliori viste, accesso all'executive lounge e altri privilegi esclusivi.

4) HUIS BERGH CASTLE, PAESI BASSI

Huis Bergh Castle è situato nell'affascinante cittadina di 's-Heerenberg. Risalente al XIII secolo, questo castello circondato da fossati, tra i più grandi del paese, fu l'antica dimora della nobile famiglia Van den Bergh. Oggi si è trasformato in un crogiolo culturale che funge da galleria d'arte, museo e hotel. Le suite, situate

nella barbacane del castello vecchio di 800 anni, nelle Torre Rotonda e Torre Piatta, si sviluppano su due piani. Ogni suite, progettata per ospitare due persone, è dotata di una piccola cucina, terrazza solarium e sala TV. Qui l'eleganza storica si fonde con il comfort moderno per garantire un soggiorno indimenticabile. Huis Bergh Castle è il rifugio perfetto non solo per gli amanti della storia, ma anche per gli appassionati di passeggiate, circondato com'è da vasti terreni boschivi.

5) HÔTEL DE LA CITÉ, FRANCIA

Avvolto da pittoresche torrette da favola, l'Hôtel de la Cité sorge all'interno delle antiche mura di Carcassonne, adiacente alla Basilica di Saint-Nazaire. Benché l'hotel, risalente al 1909, non faccia parte della fortezza storica in senso stretto, vanta l'unicità di trovarsi entro le fortificazioni della città medievale nel sud della Francia. Le sue 59 camere e suite, decorate magnificamente, presentano un mix eclettico di arredi ispirati al Medioevo e all'Art Déco, con balconi che offrono una vista incantevole sui merli. Tra i punti di forza dell'hotel spicca l'incantevole bar biblioteca, dove cocktail e musica dal vivo al pianoforte creano un'atmosfera magica, una spa e una piscina all'aperto, nonché il ristorante stellato Michelin, La Barbacane.

6) NEEMRANA FORT PALACE, INDIA

Inciso in un fianco della collina a Neemrana, nel Rajasthan, questo imponente complesso fu costruito nel 1464 e fu la residenza dei regnanti della città fino al 1947 quando il castello, ormai in rovina, fu abbandonato. La sua rinascita come hotel avvenne nel 1991 con appena 15 camere e una facciata rinnovata, ma oggi la proprietà è stata splendidamente restaurata e conta 76 camere e suite distribuite su 14 livelli a gradoni. Ovunque si scelga di soggiornare, le viste sono spettacolari.In questo forte collinare ci sono molti luoghi da esplorare, dai giardini pensili a due piscine invitanti, fino a un anfiteatro e uno spa Ayurvedico. Per chi cerca un po' più di avventura, l'hotel ospita anche la prima zip-line dell'India. Si potrebbero trascorrere facilmente alcuni giorni di completo relax senza mai lasciare l'hotel.

7) THE CASTLE HOTEL, CINA

Costruito nel 2014, il Castle Hotel non è un maniero antico, ma incanta senza dubbio con la sua architettura e l'ambientazione da favola. Con l'obiettivo di far sentire ogni ospite un membro della nobiltà, l'hotel si ispira ai grandi castelli della Baviera, con i suoi soffitti a volta, torrette, mura difensive decorative, colonne neoclassiche e pavimenti in marmo. La magnificenza si estende all'interno del Luxury Collection Hotel, dove gli ospiti possono rilassarsi in una delle 292 lussuose camere, impreziosite da lampadari di cristallo, arredi in seta morbida, tocchi storici e pezzi d'antiquariato. Posizionato sul fianco del Monte Lotus, con vista sulla splendida costa della Baia di Xinghai, ogni dettaglio è stato pensato

Se passi a Enel,
ENEL ti PREMIA
Scegli Enel per Luce, Gas, Fibra e molto altro
e accedi a un mondo di vantaggi esclusivi.
CONCORSI
PREMI
COUPON SCONTO
VAI NEI NEGOZI
O SU ENEL.IT
enel
OPERAZIONE A PREMI ENELtiPREMIA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2026. REGOLAMENTO E INFO SU ENEL.IT.

per immergere gli ospiti in un'atmosfera regale, dal lusso sfrenato degli interni alla vista panoramica che promette di lasciare senza fiato al primo sguardo.

8) CASTLE HOTEL & SPA DI TARRYTOWN, NEW YORK

New York potrebbe non essere il primo luogo che vi viene in mente quando pensate a soggiorni in castelli, ma sorprendentemente cela alcune perle storiche, tra cui il Castle Hotel & Spa di Tarrytown, nella Contea di Westchester, appena a nord di Manhattan. Con una storia che risale al 1897, questo grande possedimento fu costruito vicino al fiume Hudson dal giornalista e uomo d'affari Generale Howard Carroll, che trasse ispirazione dai grandi castelli normanni del Regno Unito. L'impressionante edificio divenne un apprezzato rifugio newyorkese quando fu trasformato in un hotel di lusso tra il 1994 e il 1996. Dopo un'ampia ristrutturazione nel 2013, oggi brilla di un'eleganza ancora maggiore, con un ristorante premiato e uno splendido centro benessere. Le 31 camere e suite, decorate con mobili lussuosi e dotate di generosi comfort, offrono una dimora accogliente, mentre i magnifici terreni, completi di piscina all'aperto, invitano alla scoperta e al relax. La stupefacente Grande Sala e la sala da ballo Caramai, adornata di lampadari, ne fanno inoltre una location spettacolare per matrimoni ed eventi.

9) CASTELBRANDO, ITALIA

Nel cuore della terra del prosecco, a nord di Venezia, sorge CastelBrando, uno degli hotel più antichi e vasti d'Europa. Posizionato su una collina boscosa, domina il villaggio medievale di Cison di Valmarino, portando con sé una storia che risale ai tempi dei Romani, quando sul sito sorgeva una fortezza difensiva. Parti del castrum originale, una torre di difesa romana costruita nel 46 d.C., sono ancora visibili nel castello oggi. Nel 1997 fu acquistato da una compagnia privata che lo trasformò in un hotel e museo. Oggi, l'hotel opulento incanta con la sua posizione scenografica, caratteristiche storiche e tocchi di lusso. Un delizioso spa occupa lo spazio delle antiche terme romane, i cui resti sono ancora visibili, e all'interno dell'hotel si trovano diverse aree museali, inclusi gli antichi carceri. Le ampie camere trasudano carattere, con letti a baldacchino, stemmi nobiliari decorati sulle pareti e mobili d'epoca, mentre le suite vantano lampadari in vetro di Murano, alcuni elementi in muratura romana originale e interni in stile veneziano.

DIENDI.
MEDIA
Il tuo partner nella comunicazione.
www.diendimedia.com
06.5250511

12 METE DA PRENOTARE PER UN CAPODANNO AL TOP!

BANGKOK, THAILANDIA

È vero, in Thailandia il Capodanno si festeggia ad aprile, in occasione del Songkran Festival, la Festa dell'Acqua, dove la gente si bagna a vicenda in segno di purificazione. Ma anche per i festeggiamenti internazionali, la capitale Bangkok non si fa certo mancare nulla. In pieno stile Times Square, una gigantesca palla luminosa alta circa 15 metri porta allo scoccare della mezzanotte gli auguri alla folla. Oltre 500 mila persone si radunano nei pressi di Central World, l'immenso centro commerciale, svariati concerti scandiscono l'avvicinamento alla fatidica ora, e ancora spettacoli di danza thailandese e tantissimo da bere e mangiare.

C'è chi preferisce trascorrere le feste in famiglia, chi ama le tradizionali giocate a carte con parenti e amici; c'è persino chi il Capodanno proprio non lo sopporta e chi invece lo attende per un anno intero, per scatenarsi e gettarsi alle spalle l'anno vecchio e dare il benvenuto a quello nuovo. Ma dove andare per festeggiare il Capodanno? Quali sono le tradizioni più curiose, i festeggiamenti più memorabili in occasione dell'ultimo dell'anno? Ecco a voi 12 mete per Capodanno con festeggiamenti pazzeschi!

si ringrazia Travel 365

PARIGI, FRANCIA

Forse una delle feste di Capodanno più romantiche del mondo quella che si tiene lungo gli Champs Elisées, che parte alle 9:00 di sera con bottiglie di Champagne ed una vista da far commuovere anche i più duri di cuore sulla Tour Eiffel tutta colma di luci. Ma non finisce qui! In tutta la città si organizzano eventi e spettacoli teatrali e musicali sensazionali... insomma, Parigi è certamente tra le mete TOP per l'ultimo dell'anno. Per una formula super romantica, potete optare per una magica crociera con cenone di Capodanno, navigando sulla Senna per ammirare le luci delle città da una prospettiva unica.
Se invece volete dare un po' di pepe alla festa, la soluzione è uno spettacolo con cena al Mouline Rouge!

ROMA, ITALIA

Certo la città Caput Mundi parte avvantaggiata, considerando che è troppo cool già di suo. Il Capodanno a Roma infatti non ha nulla da invidiare agli altri festeggiamenti. Ogni anno la città propone fantastici concerti, e in passato si sono esibiti eccellenze nazionali come Malika Ayane, Niccolò Fabi, Nina Zilli, Daniele Silvestri, J-Ax e tanti altri ancora. Le linee della metro sono aperte tutta la notte per permettere a locali e turisti di raggiungere le tante feste in giro per la città! E la cornice è di certo fra le più esclusive al mondo!

AMSTERDAM, PAESI BASSI

La capitale della trasgressione per molti ospita una delle feste più caratteristiche e divertenti. Si celebra il vecchio e il nuovo durante la vigilia di Capodanno, e a Remblandtplein, il fulcro della vita notturna di Amsterdam, lo schermo Lcd più grande d'Europa è proprio la sintesi dello spettacolo che vi aspetta. Piazza Dam è solitamente il luogo di ritrovo notturno e diurno frequentatissimo da abitanti del posto e turisti; la piazza, la notte di Capodanno, pullula ancor

più di vita, grazie al tradizionale concerto gratuito per la celebrazione della fine dell'anno. Una soluzione romantica è una crociera notturna sui canali, sorseggiando un calice di champagne cullati dai canali della città. Se non temete il freddo e avete voglia di vivere un Capodanno fuori dagli schemi, nella spiaggia di Scheveningen (distante 1 oretta da Amsterdam) molti olandesi si radunano per festeggiare con il famosissimo tuffo di fine anno. Nei dintorni del molo i festeggiamenti proseguono con canti, balli e brindisi.

ISOLE MADEIRA, PORTOGALLO

Vi suona strano trovare Madeira in mezzo a capitali del mondo come Parigi, Roma e Bangkok? Il motivo è presto spiegato: proprio qui, nell'isola vulcanica portoghese, l'azienda Pirotecnia Macedo ha ottenuto il record del più grande spettacolo pirotecnico del mondo, entrando di fatto nel Guinness dei Primati. C'è da scommettere che anche quest'anno proveranno a superarsi! E se volete avere una visuale privilegiata e unica, potete prenotare un tour in catamarano per ammirare i fuochi d'artificio direttamente dal mare!

MADRID, SPAGNA

Il capodanno a Madrid è una festa ricca di tradizione e folklore. La scena principale è Puerta del Sol, la piazza simbolo della città, dove si radunano migliaia di persone per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. La tradizione più famosa di questo evento è quella de "Las Uvas", ovvero l'assaggio di 12 chicchi d'uva ad ogni rintocco dell'orologio del Palazzo Reale Casa de Correos. Si ritiene che questa usanza porti fortuna per l'anno a venire. Dopo aver mangiato le uva, è il momento di festeggiare con musica, balli e danze. Le strade di Madrid si riempiono di gente che canta, ride e balla fino al mattino.

BERLINO, GERMANIA

Il Capodanno a Berlino è uno degli eventi più attesi, uno spettacolo incredibile quello che si tiene nei pressi della Porta di Brandeburgo, con circa 1 milione di persone scatenate al ritmo di musica pompata da un impianto davvero da brividi! Un San Silvestro scandito da laser, fuochi d'artificio e musica a tutto volume per una delle feste più cool del mondo! Nella suggestiva Gendarmenmarkt si svolge il il WeihnachtsZauber, un mercatino di Natale che offre un'atmosfera più rilassata, ideale per le famiglie.

EDIMBURGO, SCOZIA

L'Hogmanay scozzese è considerata da molti la festa di Capodanno più grande del mondo. Dura 4 giorni, tra musica, balli, fuochi d'artificio. Il 30 Dicembre si tiene la Torchlight Procession, suggestiva fiaccolata lungo la Princess Street accompagna dalla musica delle bande di Piper (suonatori di cornamusa), che termina a Calton Hill. Nel giorno di San Silvestro poi, tantissimi concerti rock, prima del tradizionale canto di "Auld Lang Syne", il Valzer delle Candele, in attesa dello scoccare della mezzanotte.

DUBAI, EMIRATI ARABI

Se durante l'anno è una meta privilegiata per tutto quello che riguarda business, eventi sportivi e mondanità, Dubai lo diventa ancora di più in occasione del Capodanno. La città infatti, in questo giorno particolare, riserva ai suoi ospiti numerosi eventi che vanno dalle feste private (e non) nei locali più alla moda, fino alle feste in spiaggia. Ovunque vi troverete potrete ammirare gli splendidi fuochi d'artificio sul golfo allo

scoccare della mezzanotte. Se ancora non avete programmi fateci un salto, ma ricordate che l'assunzione di alcol in questa città è fortemente scoraggiata (vietato ai musulmani e ai minori di 21 anni, si può bere solo in determinati luoghi provvisti di licenza e mai in strada o in luoghi pubblici).

LONDRA, REGNO UNITO

Le sponde del Tamigi sono più lucenti che mai e lo spettacolo di luci del Big Ben è una delle immagini simbolo del Capodanno nel mondo. Londra accoglie turisti e partecipanti tutti con trasporti pubblici gratuiti, e spettacoli da fare impallidire: non solo concerti e fuochi d'artificio, ma anche mongolfiere in volo e bande musicali. Per festeggiare l'arrivo del nuovo anno potrete godervi una crociera panoramica sul Tamigi, oppure scatenarvi con musica e balli nella spettacolare Trafalgar Square!

NEW YORK, USA

C'era da aspettarselo. Quando si tratta di spettacoli, luci e festeggiamenti, non può certo mancare New York, una delle più grandi e belle metropoli al mondo. Times Square offre giochi pirotecnici tra i più spettacolari al mondo. La particolarità della festa? Potete scrivere i vostri propositi e desideri per il nuovo anno sul sito dell'evento, e vederlo stampato sui coriandoli che esplodono dalla gigantesca palla allo scoccare della mezzanotte! Molto gettonata è anche la festa che si svolge al Central Park, dove a mezzanotte va in scena lo spettacolo pirotecnico della durata di circa 15 minuti. Questo evento è senza dubbio indicato a chi cerca un clima decisamente più rilassato rispetto a quello di Times Square.

RIO DE JANEIRO, BRASILE

Spiaggia di Copacabana vi basta? No? Bene, allora sentite questi altri numeri: 11 chiatte con 1.200 fuochi d'artificio ciascuna, 4 megaschermi e 40 torri audio. Il tutto a partire dalle 18:00. Anche tanta tradizione nel capodanno di Rio: gli abitanti, i Cariocas, si vestono tutti di bianco e portano gladioli bianchi e rose rosse in tributo a Lemanja, la dea delle acque. Se invece volete lanciare un segnale "trasgressivo" e far capire subito che cercate una notte di passione... basta indossare un piccolo particolare di colore rosso. E allora... pronti a vestirvi di bianco e rosso, e partire per Rio?

IL LAZIO TERRA DA VIVERE

Dalla spiritualità alla tavola, il turismo esperienziale che racconta la regione in modo autentico

UN NUOVO MODO DI VIAGGIARE

Scoprire il Lazio non solo come destinazione, ma come esperienza di vita. È questa la direzione verso cui si muove l'Assessorato al Turismo della Regione Lazio, guidato da Elena Palazzo, che negli ultimi anni ha intrapreso un percorso deciso verso la valorizzazione di un turismo esperienziale, autentico e sostenibile. Un turismo capace di restituire valore ai luoghi e alle persone che li abitano, di raccontare le identità locali e di costruire relazioni durature tra chi arriva e chi accoglie. "Vogliamo che il Lazio diventi un brand riconoscibile nel mondo – sottolinea l'assessore Palazzo – ma soprattutto che chi arriva qui non sia un semplice visitatore, bensì un viaggiatore consapevole, parte attiva del territorio".

DAL MARE AI BORGHI, DALLE VIE DEL GUSTO AI CAMMINI

Il Piano Triennale del Turismo approvato dalla Giunta regionale definisce una strategia chiara: puntare su un turismo di qualità, diffuso e sostenibile, capace di distribuire i flussi e destagionalizzare la domanda. Per questo, tra gli asset strategici individuati dal Piano c'è il turismo esperienziale. Ogni iniziativa nasce con un obiettivo comune: far conoscere il Lazio attraverso emozioni ed esperienze autentiche. Dai cammini spirituali alle rotte del mare, dai borghi nascosti alle vie dell'enogastronomia, la Regione sta promuovendo un nuovo modo di viaggiare, più lento, immersivo e rispettoso dei territori.

CAMMINI diVini: FEDE, NATURA E SAPORI

Tra i progetti più attesi di quest'anno c'è Cammini diVini, un percorso che unisce spiritualità, paesaggio ed enogastronomia, in programma dal fino al 6 dicembre 2025 in tre abbazie del Lazio: Montecassino, Valvisciolo e Subiaco. L'iniziativa è promossa dall'Assessorato al Turismo e invita famiglie, pellegrini e viaggiatori gourmet a vivere esperienze autentiche tra visite guidate, trekking, degustazioni e laboratori. Il cuore di ciascun evento saranno i banchi d'assaggio, con vini e prodotti provenienti da abbazie vitivinicole italiane e da produttori legati a tradizioni monastiche. Un modo per riscoprire il legame millenario tra fede e cultura contadina. "Con Cammini diVini – spiega l'assessore Palazzo – vogliamo valorizzare mete ricche di fascino e fuori dai circuiti più battuti, rendendole protagoniste di un turismo lento e rigenerativo. È un modo per destagionalizzare e delocalizzare i flussi, ma anche per raccontare un Lazio che unisce fede, paesaggio e tradizione enogastronomica in un unico percorso esperienziale".

IL LAZIO CHE RIGENERA

Cammini diVini si inserisce in un mosaico di iniziative che mirano a costruire un "Lazio da vivere". Tra queste, il progetto Le Vie del Giubileo, che ha unito spiritualità e cultura lungo itinerari simbolici, e il primo Festival dell'Appia Regina Viarum, che partirà a breve, dedicato alla più celebre via consolare romana, riconosciuta Patrimonio Unesco. Una rassegna che prevede spettacoli dal vivo, eventi, cammini e promozione dei prodotti locali. Non mancano poi i grandi eventi sportivi e culturali – come il Rally del Lazio Cassino, che ha generato un indotto di oltre 5 milioni di euro – capaci di raccontare la vitalità dei territori e di avere ricadute concrete sull'economia locale. I risultati sono incoraggianti: nel 2024 il Lazio ha registrato oltre 51,4 milioni di presenze, con un incremento del 5% nel 2025. Ma la vera sfida, spiega l'Assessore Palazzo, "è far sì che chi arriva resti più a lungo, torni, e diventi parte della nostra storia. Solo così il turismo può diventare un motore di crescita e di identità".

TURISMO DEL FUTURO

Il turismo che il Lazio sta costruendo è un turismo che non consuma, ma rigenera; che non attraversa, ma vive i luoghi. Un turismo fatto di persone, storie e paesaggi che dialogano e che si incontrano.
La sfida è quella di unire accoglienza, qualità e identità. Per un viaggio che coinvolge corpo e anima, e che lascia nel visitatore il desiderio di tornare.

CAMMINI DiVini

TRE TAPPE TRA ABBAZIE, NATURA E SAPORI NEL CUORE DEL LAZIO BENEDETTINO

15 NOVEMBRE

ABBAZIA DI MONTECASSINO (CASSINO, FR)
VISITE GUIDATE, TREKKING PANORAMICI E DEGUSTAZIONI DI VINI E PRODOTTI MONASTICI.

22 NOVEMBRE

ABBAZIA DI VALVISCIOLO (SERMONETA, LT)
ARCHITETTURA CISTERCENSE, SIMBOLI SACRI, LABORATORI DEL GUSTO E ARTIGIANATO LOCALE.

6 DICEMBRE

ABBAZIA DI SUBIACO (RM)
PASSEGGIATE TRA VIGNETI STORICI, LABORATORI PER FAMIGLIE E BANCHI D'ASSAGGIO.

TRADIZIONE, SPORT E AMICIZIA

AL VIA IL I° TROFEO DI GOLF TRA CIRCOLI STORICI BY GEKO

A cura della Redazione

Abbiamo incontrato Gianluca Castiglione, già Vicepresidente del Circolo Magistrati della Corte dei Conti, per parlare di una nuova e affascinante iniziativa che coinvolgerà i più prestigiosi Circoli Storici italiani: un torneo di golf che promette di coniugare sport, tradizione e networking in un contesto di grande eleganza.

Gianluca Castiglione, ci racconta com'è nata l'idea di questo torneo?

Quando ero Vicepresidente del nostro circolo, il Circolo Magistrati della Corte dei Conti non faceva ancora parte del Club dei Circoli Storici. Uno dei primi obiettivi fu proprio quello di cominciare a farne parte e nel 2016, dopo essermi adoperato in tal senso, siamo finalmente entrati a far parte di questo prestigioso sodalizio. Da allora abbiamo sempre partecipato con entusiasmo ai tornei organizzati dagli altri circoli, ma non avevamo mai organizzato un evento tutto nostro. Così è nata l'idea: creare una gara di golf tra i Circoli Storici, un'occasione per rafforzare i legami e celebrare la nostra appartenenza comune.

Come è stata accolta la proposta dagli altri circoli?

Con grande entusiasmo. L'idea è piaciuta subito: c'era voglia di fare qualcosa di nuovo, di condividere una giornata all'insegna dello sport e della convivialità. Devo ringraziare Geko, main sponsor della manifestazione, che ha sposato subito l'iniziativa cogliendone lo spirito e gli obiettivi. Desidero inoltre ringraziare Just Golf, che ci ha assistito con grande professionalità nell'organizzazione della gara.

Circolo Magistrati della Corte dei Conti

Il Tuo Successo è il Nostro Traguardo.

La forza del team Rivolta Immobiliare ti guida verso la vendita della tua casa.

RIVOLTA
IMMOBILIARE DAL 1956

Roma Centro
Via di Ripetta 124-125
Tel. 06.00247520
romacentro@immobiliarerivolta.com

Roma Prati
Viale Carso, 11-15/A
Tel. 06.3701263
segreteria@immobiliarerivolta.com

Roma Ponte Milvio - Vigna Clara
Via degli Orti della Farnesina, 110
Tel. 06.36398330
rivolta@immobiliarerivolta.com

Roma Fleming
Via Bartolomeo Gosio, 114-120
Tel. 06.6871062
info@immobiliarerivolta.com

Roma Parioli
Piazza Euclide 37
Prossima apertura

Argentario Porto Ercole
Via della Marina, 20 - Porto Ercole (GR)
Tel. 0564.642953
argentario@immobiliarerivolta

Numero Verde 800 600 600

www.immobiliarerivolta.com

Seguici su

Come avviene la selezione dei giocatori all'interno dei circoli?
È interessante perché molti dei Circoli Storici non nascono come circoli di golf, ma al loro interno ci sono tantissimi appassionati e ottimi giocatori. Alcuni capitani, per scegliere gli 8 partecipanti che rappresenteranno il proprio circolo, stanno addirittura organizzando dei trials interni. C'è grande entusiasmo e anche un pizzico di sana competizione: tutti vogliono dare il meglio e portare in alto i colori del proprio club. Questo dimostra quanto il torneo sia già sentito e quanto sia riuscito a coinvolgere davvero tutti.

Oltre alla competizione sportiva, ci saranno altri momenti significativi?
Assolutamente sì. L'evento vedrà la partecipazione di numerosi professionisti e manager, e sarà un'occasione perfetta per coniugare sport e networking. La giornata sarà scandita da momenti di incontro e scambio tra i rappresentanti dei circoli storici, in un clima di grande eleganza e tradizione.

Ci può anticipare qualcosa sul programma della giornata?
La competizione si svolgerà l'11 dicembre presso il Golf Terre dei Consoli. Il torneo prenderà il via alle 9.30 con la formula shot gun, che prevede la partenza simultanea da buche diverse. Ogni circolo sarà rappresentato da 8 giocatori, ma solo i 3 migliori risultati netti contribuiranno al punteggio finale. Il circolo con lo score più alto si aggiudicherà il titolo. Sarà una gara avvincente, ricca di emozioni e…." che vinca il migliore".

Ci sarà anche qualche sorpresa per i partecipanti?
Assolutamente sì! Tutti i giocatori riceveranno un piccolo omaggio, un modo per ringraziarli della partecipazione e rendere la giornata ancora più speciale. Al termine della gara ci si ritroverà tutti insieme per una amatriciana e un bicchiere di vino. A seguire il gran finale con la premiazione, alla presenza dei Presidenti dei vari circoli, che renderanno omaggio ai vincitori e celebreranno lo spirito sportivo che anima questa iniziativa.

VIENI A CONOSCERE IL MONDO DI
SOMALIA SPORT CLUB
LARGO SOMALIA, 60 (QUARTIERE AFRICANO)
06 32460770

NUOTO
POSTURALE
SCUOLA NUOTO
FLYOGA
FUNZIONALE
ACQUAGYM
PILATES REFORMER
SAUNA
PESISTICA
PANCA RAGGI®
BAGNO TURCO
INDOOR CYCLING

WWW.SOMALIASPORTCLUB.IT

Tra vigne, bollicine e sogni: nasce la nostra nuova rubrica su Sport Club dedicata al vino.

Ed eccoci al nostro primo appuntamento con una nuova rubrica che nasce dal desiderio di raccontare, condividere e diffondere la cultura del vino. Un percorso che non vuole seguire mode né piegarsi alle regole promozionali mascherate da critica, ma riportare al centro il valore autentico: quello dei Produttori. Donne e uomini che, con passione e rispetto per la terra, sono l'anima di un comparto che vive di dedizione, intuizione e sogni. Non parleremo di brand riconosciuti o di etichette blasonate, ma di denominazioni, di vitigni, di territori. Non citeremo punteggi o prezzi: la vera valutazione sarà la vostra, quella del palato e dell'emozione. Noi racconteremo storie di vini e di persone con l'intento di avvicinarci alla verità più semplice del vino: essere specchio di chi lo fa e di chi lo beve. E siccome ogni inizio merita una festa, inauguriamo questa rubrica con le bollicine, le compagne più gioiose e versatili dei nostri brindisi. Effervescenti e complesse, capaci di adattarsi a ogni momento della giornata, le bollicine sono un universo di stili e sfumature. E tra queste, non potevamo che partire da una terra in grande e continua crescita.

Definire la Franciacorta significa, prima di tutto, collocarla: siamo in Lombardia, tra la città di Brescia e la sponda meridionale del Lago d'Iseo, in un paesaggio collinare di rara armonia. Una zona che si estende per circa 3.000 ettari di vigneti, adagiati su dolci colline moreniche formate dai ghiacciai del Quaternario. I suoli, ricchi di minerali e ben drenati, consentono una viticoltura precisa e

FRANCIACORTA

UNA TERRA, UN VINO, UN METODO

raffinata. Il clima, temperato dall'influsso del lago e protetto dalle montagne, garantisce equilibrio e maturazioni regolari: un habitat ideale per la spumantistica d'eccellenza. Nel 1995 la denominazione Franciacorta DOCG è diventata la prima in Italia a essere riconosciuta per uno spumante metodo classico. Un traguardo importante, perché in questo caso Franciacorta non è solo un luogo, ma anche un vino e un metodo. Solo le bottiglie prodotte all'interno dell'area delimitata e secondo il rigido Disciplinare possono portare questo nome, simbolo di qualità e identità. I vitigni protagonisti sono lo Chardonnay, il più diffuso e duttile, il Pinot Nero, che regala struttura e profondità, il Pinot Bianco (fino al 50%) e, dal 2017, l'Erbamat, antico vitigno autoctono bresciano riscoperto per la sua freschezza e acidità naturale.

Ogni bottiglia racconta un carattere diverso, uno stile preciso, una scelta di cantina e di territorio:

Franciacorta Brut - Lo stile più diffuso: secco, vibrante, fresco.
Franciacorta Satèn - Da sole uve bianche (Chardonnay e Pinot Bianco), si distingue per la sua cremosità e per una pressione più delicata in bottiglia.
Franciacorta Rosé - Almeno il 35% di Pinot Nero, per un profilo più strutturato e sensuale.
Franciacorta Millesimato - Da uve di un'unica annata, affina per almeno 30 mesi sui lieviti: un racconto di tempo e memoria.
Franciacorta Riserva - L'eccellenza più paziente: minimo 60 mesi di affinamento, per un vino profondo e complesso.

In questo viaggio non cercheremo classifiche, ma emozioni. Non parleremo di chi vince, ma di chi sa raccontare la propria terra con autenticità. E allora, lasciatevi guidare dalle vostre sensazioni. La vera valutazione, quella che conta davvero, sarà sempre la vostra, perché ogni palato è unico, come unica è la storia che un bicchiere di vino può raccontare.
Ed eccoci pronti a condividere idealmente il primo sorso insieme.

L'AZIENDA

L'Azienda è Monterossa e il vino prescelto è il Cabochon Fuoriserie N° 025 Brut Monte Rossa, storica cantina della Franciacorta, nasce nel 1972 grazie alla visione di Paolo Rabotti e della moglie Paola. Qui la tradizione contadina incontra l'innovazione tecnologica, dando vita a vini di eccellenza. Oggi il figlio Emanuele che tra l'altro è il neo eletto Presidente del Consorzio, porta avanti con passione un'eredità fatta di ricerca e sperimentazione. Prima cantina a puntare esclusivamente sul Franciacorta, Monte Rossa ha saputo unire artigianalità e spirito imprenditoriale. I suoi 70 ettari di vigneti, distribuiti su cru con suoli ed esposizioni diverse, offrono un patrimonio aromatico unico, da cui nascono ogni anno circa 500.000 bottiglie di inconfondibile eleganza. Cabochon Fuoriserie N°025 Giallo oro brillante con riflessi di buccia di lime, perlage molto fine. Al naso note di fiore bianco disidratato, albicocca matura e in chiusura una nota selvatica di timo cedrino, zafferano e corbezzolo. Gusto denso con bollicina piena, compatta e croccante. Beva elegante e molto piacevole: decisamente una coccola. Cabochon è il Franciacorta più prestigioso di Monte Rossa. Era nato dalla ricerca, iniziata nel 1985, di una selezione più attenta dei cru della collina di Monte Rossa e di un nuovo sistema di vinificazione che introduceva la barriques per la prima fermentazione del mosto. I risultati sono stati tali che il vino ottenuto si è imposto tra le etichette aziendali.

Chiudi gli occhi...

Il primo amore,
il vino che mi ha fatto innamorare
del vino,
l'eleganza della sua etichetta,
la brillantezza del colore
e quelle straordinarie, lunghissime
e interminabili catene di bollicine

Alessandro Scorsone
Maître e Sommelier

C'È TUTTO UN LAZIO INTORNO

Dai borghi sospesi come Civita di Bagnoregio alle acque del Circeo, dalle cascate di Trevi nel Lazio al verde dei parchi, ogni angolo racconta qualcosa di unico.
Scopri paesaggi, esperienze e storie che rendono il Lazio una meta sorprendente.
Vai su www.visitlazio.com e inizia il tuo viaggio.

REGIONE LAZIO

DIFESA

IL MINISTERO DELLA DIFESA PER LO SPORT

Grande l'impegno per il Sottosegretario Isabella Rauti

di Luca Pezzini

Disciplina, lealtà, rispetto delle regole, spirito di gruppo, correttezza, sono i valori di riferimento degli atleti dei Gruppi Sportivi Militari, Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri. Lo sport militare è un'eccellenza internazionale e nazionale, con i suoi Gruppi Sportivi che, solo nel 2025, hanno arruolato 92 nuovi atleti. Dietro ogni competizione sportiva c'è una visione che intreccia disciplina militare e passione; rigore istituzionale e spirito di appartenenza; autentiche espressioni della "Cultura della Difesa". "Lo sport militare, con i successi nelle competizioni nazionali e internazionali, coincide con la leader-ship esercitata a livello internazionale dallo sport italiano", spiega Isabella Rauti, Sottosegretario di Stato alla Difesa con delega alla "Promozione e al Coordinamento delle attività sportive militari, "lo confermano le 17 medaglie vinte dagli atleti con le stellette alle olimpiadi di Parigi 2024, che hanno visto la partecipazione di 115 rappresentanti delle Forze Armate". La Difesa prevede anche una delega specifica alla promozione dello sport paralimpico. "Il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (GSPD), ricorda il sottosegretario, "è cresciuto molto nei suoi dieci anni di vita, nei numeri e nei successi. La Difesa non dimentica chi ha riportato traumi permanenti in servizio, in Italia o in missioni di pace e sostiene gli atleti militari paralimpici, contrattualizzando anche atleti civili con disabilità, che entrano a far parte della famiglia della Difesa. Il "Gruppo" oggi è una delle più importanti realtà sportive para-limpiche del nostro Paese e tiene alto il Tricolore nel mondo; gli atleti paralimpici del GSPD hanno partecipato con una rappresentanza di 25 sportivi alle Paralimpiadi di Parigi 2024. I paralimpici della Difesa hanno gareggiato a tutte le edizioni degli Invictus Games, la più importante competizione sportiva internazionale per veterani delle Forze Armate e nel febbraio scorso, ai giochi di Vancouver, hanno vinto 9 medaglie, scrivendo un'altra pagina gloriosa dello sport paralimpico. Il sottosegretario ha proposto la candidatura dell'Italia a Paese ospitante della IX Edizione (2029) degli IG. "Abbiamo indicato" – prosegue Rauti – "la regione Veneto come sede dei Giochi, investendo sulle infrastrutture sportive e ricettive senza barriere, realizzate per le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026". La senatrice Rauti interpreta la delega allo sport direttamente sul campo: dalla traversata a remi dello Stretto di Messina, per la terza volta consecutiva, per seguire gli atleti paralimpici della Difesa, alle partecipazione a regate solidali di canottaggio come l'edizione speciale de "La Barcolana"e "RemaRoma per la vita", sulla prevenzione del tumore al seno e come "Via le mani" – contro la violenza sulle donne - ideata e pro-mossa dall'Associazione Hands Off Women di cui Rauti è presidente. Ma anche la partecipazione alle "Race for the cure" con la squadra "Una acies" ma anche il coinvolgi-mento nell'iniziativa "Wheels on Waves", il progetto del catamarano senza barriere "Spirito di stella", fortemente voluto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto. "Un'avventura marinaresca di due anni", ricorda Rauti, "compiuta dal catamarano, con a bordo civili e militari italiani e stranieri con disabilità; equipaggi che si sono alternati in navigazione per compiere il giro del globo". Parallelamente alle iniziative solidali la Difesa realizza eventi sportivi fortemente in-clusivi come il progetto "Esercito & Sport": un format sperimentato anche a Caivano ed al Quarticciolo a Roma, dedicato alla pratica sportiva come motore di coesione sociale che "conferma la vicinanza del-la Difesa ai cittadini e la sua cultura d'inclusione".

Per le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 "la Difesa ha costituito una task force interfor-ze per fornire assetti di supporto all'organizzazione ed allo svolgimento dei Giochi, che rappresentano una "vetrina" mondiale del Sistema Paese.

Oltre alla partecipazione degli atleti dei Gruppi sportivi militari e del GSPD, "uomini e donne e in di-visa sono già impegnati negli aspetti logistici dell'evento. Anche in questa occasione la Difesa farà la sua parte al servizio della Nazione".

SPORT E LEGALITÀ

TRE CAMPUS, UN UNICO SPIRITO GIALLOVERDE

Dal Trentino al litorale laziale, passando per la Capitale: tre esperienze uniche per gli studenti lombardi protagonisti del progetto "Sport e Legalità – La Scuola in Cattedra", promosso da Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale lombardo e Gruppi Sportivi Fiamme Gialle.

Un viaggio che unisce sport, disciplina e crescita personale. Anche quest'anno il progetto "Sport e Legalità – La Scuola in Cattedra" ha offerto a decine di studenti lombardi l'opportunità di vivere una settimana a contatto con gli atleti e il personale dei Gruppi Sportivi Fiamme Gialle, nelle sedi di Predazzo, Sabaudia e Roma Castelporziano. Un'esperienza intensa, fatta di sport, formazione, incontri e valori, pensata per avvicinare i giovani al concetto di legalità vissuta, attraverso la condivisione e lo spirito di squadra.

PREDAZZO: SPORT, MONTAGNA E VALORI ALPINI

A Predazzo (TN) dal 6 all'11 ottobre, ospiti del Gruppo Sciatori Fiamme Gialle, gli studenti dell'Istituto "Faravelli" di Stradella (PV) hanno trascorso una settimana tra sport, natura e conoscenza del territorio. Dalle gole del Bletterbach, patrimonio UNESCO, al Museo delle Scienze di Trento (MUSE), i ragazzi hanno alternato escursioni e momenti formativi, assistendo anche a una dimostrazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. L'incontro con il campione di sci alpino Stefano Gross e i seminari tenuti dai tecnici gialloverdi hanno completato un percorso di grande valore educativo, che ha trasmesso ai ragazzi i principi di impegno, disciplina e rispetto delle regole.

SABAUDIA: AMICIZIA E FORMAZIONE SUL MARE

Nel cuore del litorale pontino, a Sabaudia (LT) dal 13 al 18 ottobre, i ragazzi dell'Istituto "Crotto Caurga" di Chiavenna (SO) sono stati ospiti del Gruppo Nautico Fiamme Gialle.
Tra visite culturali, attività sportive e un esperimento sociale innovativo — una settimana senza smartphone — gli studenti hanno riscoperto il piacere del contatto umano e della condivisione reale. Il percorso si è concluso con un laboratorio teatrale curato da Titti Marino, culminato nella rappresentazione sul tema della legalità al Teatro Fiamme Gialle "Filippo Mondelli", davanti agli atleti delle Sezioni Giovanili di canoa e canottaggio.

ROMA: ECCELLENZA SPORTIVA E CULTURA DELLA LEGALITÀ

Presso la sede del Centro Sportivo della Guardia di Finanza di Castelporziano dal 3 all'8 novembre, gli studenti dell'Istituto "Giovanni Falcone" di Palazzolo sull'Oglio (BS) hanno vissuto una settimana immersi nel mondo gialloverde.
Accolti dal Comandante del Centro Sportivo Gen. D. Antonio Marco Appella, hanno partecipato a lezioni e dimostrazioni operative — dai cinofili antidroga di Fiumicino alla Sezione Operativa Navale del Porto Turistico di Roma, fino al Centro di Aviazione di Pratica di Mare.
Non sono mancati momenti di grande ispirazione con i campioni delle Fiamme Gialle: la velocista paralimpica Ambra Sabatini, la tiratrice Silvana Stanco, il triplista Andy Díaz e il suo tecnico Fabrizio Donato, oltre agli schermidori Carolina Erba e Valerio Aspromonte.
Le giornate si sono concluse con incontri dedicati a medicina sportiva e corretta alimentazione, guidati dalla Dr.ssa Anna Lisa Di Giamberardino e dalla biologa Ilaria Verderio, a testimonianza di una formazione completa, dentro e fuori dal campo.

UN PROGETTO CHE UNISCE SPORT, ETICA E CRESCITA CIVILE

Dalle Dolomiti al mare di Sabaudia, passando per la Capitale, il progetto "Sport e Legalità" si conferma un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni, scuola e mondo militare.
Come ha sottolineato Federica Picchi, Sottosegretario allo Sport e ai Giovani di Regione Lombardia, la progettualità: "un'esperienza che unisce la pratica sportiva alla creazione di rapporti autentici tra i compagni di classe. Dinamiche di bullismo e violenza sono spesso caratterizzate dalla disumanizzazione dell'altro: inserire tutta la classe, con riscontrate problematicità relazionali, in un contesto di rispetto e di alta valorizzazione dell'altro, quale quello dei centri sportivi dei Corpi dello Stato, consente di far vivere ai ragazzi i valori della legalità in genere. Lo sport – aggiunge Picchi – è una scuola di vita che insegna regole, impegno e spirito di squadra, fondamentali per formare cittadini consapevoli. La collaborazione tra Regione, Ufficio Scolastico e Corpi Militari è un esempio virtuoso di sinergia capace di incidere concretamente sul percorso educativo dei giovani".
Un messaggio chiaro, che riassume la missione delle Fiamme Gialle: educare attraverso lo sport, promuovendo legalità, lealtà e rispetto reciproco come fondamenta di una società più giusta e coesa.

"LO SPORT È UNA SCUOLA DI VITA CHE INSEGNA REGOLE, IMPEGNO E SPIRITO DI SQUADRA: ELEMENTI FONDAMENTALI PER FORMARE CITTADINI CONSAPEVOLI".

Federica Picchi
Sottosegretario Sport e Giovani,
Regione Lombardia

Il tempo passa, lo stile resta.

Dynamic Archive

dynamic-archive.com

Bullpadel

PADELCLUB

NOVEMBRE 2025

MARTÍN DI NENNO

TALENTO E RESILIENZA

IN COLLABORAZIONE CON

TORNANO I SUPERPIBES 2.0

IO E STUPA PER UN GRANDE FINALE!

Attualmente occupa la posizione n°9 della classifica FIP e giocava fino a pochi giorni fa in coppia con Leo Augsburger, giovane molto promettente che dalla prossima tappa in Messico farà coppia con Lebron che lascia quindi Stupaczuk. Si riforma quindi la coppia dei Superpibes 2.0 formata da Di Nenno e Stupa, che già in passato avevano dimostrato il loro valore, con ben 7 vittorie ed un gioco sempre spettacolare, prima di separarsi nel 2024. Chissà che finale ci aspetta!

Come vedi il padel tra 5 anni?

È davvero difficile immaginarlo, sinceramente. Ogni anno succede qualcosa di nuovo ma speriamo che in futuro sia molto meglio di oggi, sotto tutti i punti di vista.

Qual è il fattore chiave affinché una coppia funzioni bene?

"IN QUESTA STAGIONE... GLI OBIETTIVI RESTANO GLI STESSI, OVVERO CERCARE DI FINIRE L'ANNO TRA LE PRIME 4 COPPIE".

Il principale è connettersi ed essere complementari nel gioco. Poi, l'allenamento quotidiano, le abitudini, la convivenza e i momenti difficili.

Cosa ne pensi di tutti questi cambiamenti di coppia?

Negli ultimi anni i cambiamenti sono sempre più frequenti e questo può dipendere da molti fattori, come quelli che ho elencato prima o anche dalla chiamata di un altro giocatore "più attraente".

Il ricordo più bello della tua carriera?

Te ne dirò 4: il mio primo torneo con Chiostri a Mar del Plata dopo gli infortuni; il mio primo torneo nel WPT con Campagnolo, il mio primo titolo con Paquito a Barcellona e tornare a giocare con Stupa.

Hai qualche aneddoto particolare?

Quando ho giocato la finale del master 2022 con Chingotto, stavo preparando la valigia con una sola divisa da gioco, perché sinceramente credevo che non potessimo fare nulla, visto che oltretutto giocavamo contro Sanyo e Tapia. Poi all'ultimo momento, quando stavo salendo in macchina, sono risalito in camera ed ho preso altri due completi, per ogni evenienza. Beh incredibile, alla fine li ho usati perché siamo arrivati in finale.

Se oggi potessi cambiare una regola?

Il punto de oro. Spero che torni presto, sia per la dinamica delle partite, che per i momenti di tensione che possono generarsi nei giocatori e negli spettatori, ormai era diventato un segno distintivo di questo sport.

Obiettivi per questa stagione?

In questa stagione ho cambiato spesso compagno, ma gli obiettivi restano sempre gli stessi, ovvero cercare di finire l'anno tra le prime 4 coppie.

Su quali giovani punteresti per il futuro?

Mi piace molto Graupera. L'ho visto con l'Argentina ai mondiali juniores a Lione e mi ha molto sorpreso.

Come ti trovi con i social network?

La verità è che mi trovo sempre "peggio". Capisco che fanno parte del mio lavoro e che oggi sono molto importanti, ma li uso sempre poco e questo mi permette di stare meno al telefono e di essere più proattivo nella vita quotidiana.

LA SPAGNA ALZA LA DODICESIMA

Carraro: "Sono i migliori e lo meritano, ma dietro di loro la crescita è evidente"

ECCOLA LÌ, LA 'DODICESIMA' DELLA SPAGNA MASCHILE, PASSATA PER UN ALEX RUIZ ESALTATO DAL PUBBLICO DI CASA E DA UNO SMASH IN VERSIONE 'ONE SHOT ONE KILL'

E poi per un Esbri meno appariscente ma solido nei momenti che contano contro una coppia, i fratelli Deus, che sono il solito esempio di grinta, tecnica e forza fisica. Il 6-4 7-5 nel primo match della FIP Euro Padel Cup tra Spagna e Portogallo, racconta come i due 'bro' rossoverdi se la siano giocata fino all'ultimo, accarezzando più volte la possibilità di fare il colpo. Poi però la Spagna è la Spagna e, oltre all'indubbia superiorità tecnica in generale, porta con sé quei cromosomi vincenti che nessun altro ha. Almeno per ora.

PLAZA DE TOROS IN FIAMME E allora eccola lì la Dodicesima – il 12° europeo vinto in 14 edizioni al maschile – che si affianca al trionfo delle ragazze di Iciar Montes. Sì, doppia Spagna con l'epilogo trionfale griffato da uno spettacolare Leal e un Cepero d'acciaio davanti al suo pubblico, che hanno battuto in due set (doppio 6-4) gli eroi della semifinale contro l'Italia, Araujo-Graça. L'atmosfera, uno spettacolo. In tribuna vip ecco il presidente della FEP, la Federazione Spagnola Padel, Ramon Morcillo prende posto dopo aver festeggiato con elegante sobrietà il titolo delle ragazze accanto al presidente della FIP Luigi Carraro, sceso in campo per salutare le finaliste francesi e le campionesse d'Europa spagnola, prima di ogni cerimonia ufficiale. Intorno al Centrale, le tribune della Plaza de Toros sono uno spettacolo. Il tifo è da stadio: tamburi, bandiere, striscioni, con il ruggito del pubblico di casa a far da colonna sonora per ogni vincente dei ragazzi in maglia rossa. C'è anche una rumorosa rappresentanza portoghese in tribuna e si tifa ognuno per il suo in clima allegro e di festa. Un clima da padel. Quando il pubblico spagnolo intona l'inno nazionale certo è un momento da brividi, di quelli da raccontare agli amici il giorno dopo. E il Portogallo? D'acciaio come lo era stato al Mondiale di Doha. La cosa bellissima di questi ragazzi vestiti di verde è che non c'è match in cui non diano il cento per cento. Rendimento altissimo, attaccamento alla maglia, unità di squadra che resta un esempio per tutti. E la finale europea è stata indubbiamente meritatissima. Alla fine, ha vinto la più forte, la Spagna, la favorita. Vanno però colti altri aspetti in questa grande, prima edizione di Final 8 di FIP Euro Padel Cup: per tanti giocatori dei paesi finalisti quante sono le occasioni di potersi misurare contro i due Ruiz, Gala o Esbri? Queste sono le occasioni per studiare metodi e soluzioni tecnico-tattiche, per migliorarsi al di là degli obiettivi, per capire come giocano i fenomeni e tentare di rubare con occhi e braccio. E non solo, come sottolinea il presidente della FIP Luigi Carraro: "Una Final 8 di FIP Euro Padel Cup che entra nella storia. La Spagna ha vinto entrambi i titoli, resta la squadra più forte in Europa a livello maschile e femminile e a loro vanno i nostri complimenti più sinceri, perchè oltre ad essere vincenti rappresentano un esempio per tutti. Dietro la Spagna però, ci sono Paesi che si confermano ad alto livello come Portogallo, Francia o Italia e ci sono Paesi come Olanda e Belgio che centrano il traguardo storico di una semifinale. E sottolineo che non ho potuto non notare la crescita della Svezia del padel britannico e di quello tedesco. La crescita globale del padel è davanti agli occhi di tutti, qui in Europa e nel mondo, questo è un fatto incontrovertibile che ci spinge a lavorare e migliorare ogni giorno di più". Ha vinto la Spagna dunque e viva la Spagna, ma là dietro qualcosa si muove. Eccome.

LA SPAGNA FEMMINILE BATTE LA FRANCIA E SI AGGIUDICA IL TERZO ORO IN UN ANNO

Il terzo oro della Spagna in poco più di un anno è arrivato sotto un sole estivo che ha fatto brillare ancora di più questa straordinaria squadra. Le spagnole hanno battuto la Francia vincendo la FIP Euro Padel Cup a La Línea de la Concepción, completando una brillante tripla corona iniziata con il Campionato Europeo 2024 a Cagliari e proseguita con l'oro ai Campionati del Mondo a Doha tre mesi dopo. Questa vittoria è stata ancora più speciale perché è avvenuta in casa, davanti a una folla appassionata che ha ricevuto un abbraccio di gruppo da tutta la squadra dopo la partita, un modo per ricambiare gli applausi e i cori infiniti che hanno riempito la Plaza de Toros.

SAINZ E CALVO CHE CHIMICA!

Ancora una volta, l'allenatore Icíar Montes si è affidato a Lucía Sainz e Martina Calvo per aprire il pareggio. Un team super connesso che rappresenta perfettamente ciò che la Spagna sa fare così bene: mescolare campioni esperti con talenti Next Gen. Contro Carla Touly e Jessica Ginier, hanno avuto bisogno di poco meno di un'ora per chiudere la partita (6-3 6-0) e circa 15 minuti per scrollarsi di dosso i nervi. Sul 2-0 per la Spagna, con la Francia che aveva tre palle break per tornare nel set, Sainz e Calvo hanno vinto cinque punti di fila e non si sono più guardati indietro. "Siamo davvero felici e vogliamo ringraziare tutti coloro che sono venuti a sostenerci", ha detto Sainz. "Ci siamo divertiti. L'inizio è stato difficile perché una finale porta sempre i nervi, ma poi abbiamo giocato davvero bene". Martina ha aggiunto: "Anche se di solito non giochiamo insieme, siamo riuscite a giocare ad un livello molto alto". L'intesa era chiara dentro e fuori dal campo: "Giocare con Martina è un lusso, le ho anche dato un soprannome, ma non sono sicura di doverlo dire", ha riso Sainz. Martina ha lasciato un suggerimento: "Dirò solo una parola: Tortilla".

ORGOGLIO FRANCESE

Jessica Castelló e Lorena Rufo sono state scelte per il punto decisivo dopo aver giocato tutta la settimana. E anche se il punteggio è andato come previsto (6-2 6-3), la partita contro Les Bleues ha mostrato lo spirito puro di una finale europea. La Francia si è affidata alle sue giocatrici internazionali più esperte – Alix Collombon (n. 27 FIP) e Léa Godallier (n. 62) – il cui impegno e la cui costanza meritavano più di quanto non mostri il tabellone. Collombon lo aveva detto il giorno prima: "Saremo gli outsider, ma daremo tutto". E lo hanno fatto. Un momento chiave: sul 5-3 della Spagna nel secondo set, la coppia francese ha avuto un break point, poi ha salvato due match point prima che Rufo chiudesse il match. In lacrime, i due giocatori francesi hanno ricevuto un abbraccio di squadra dopo aver vinto un brillante argento.

LA CELEBRAZIONE

Da parte spagnola, i festeggiamenti sono esplosi. "Un enorme grazie a tutti coloro che sono venuti", ha detto Castelló. "Giocare in casa è sempre speciale, e oggi si sente davvero: il supporto c'è stato dal primo all'ultimo punto. Vorrei che tutti gli Europei e i Campionati del Mondo potessero essere giocati in casa, perché la sensazione è incredibile. Voglio anche congratularmi con la Francia: ha fatto un ottimo lavoro e lo ha dimostrato questa settimana. E, naturalmente, grazie al nostro team. È stata una settimana lunga e intensa, ma dobbiamo essere orgogliosi: siamo rimasti uniti, ci siamo sostenuti a vicenda, indipendentemente da chi giocava". Rufo ha confermato questo spirito: "È incredibile suonare qui, con questo pubblico e così tanto orgoglio spagnolo nell'aria. Grazie a Icíar per avermi dato la possibilità di rappresentare ancora una volta la Spagna. Siamo contenti della nostra prestazione, ora è il momento di continuare così".

DOPPIO BRONZO PER L'EUROITALIA

TERZO POSTO PER UOMINI E DONNE

L'Italia sale dunque sul podio europeo per la quarta volta consecutiva a livello femminile e per la quinta consecutiva a livello maschile; risultato straordinario, reso ancor più significativo dal fatto che solamente Spagna e Italia sono riuscite a salire sul podio nelle due categorie

Fonte e Foto FITP

L'Italia del padel è sul podio europeo. Da La Línea de la Concepción (provincia di Cadice, Spagna), sede della quattordicesima edizione dei Campionati europei (da quest'anno FIP Euro Padel Cup), le nazionali azzurre capitanate da Marcela Ferrari, coadiuvata dagli assistant coach Saverio Palmieri e Filippo Scala, tornano con due medaglie di bronzo, conquistate battendo Paesi Bassi – gli uomini – e Belgio – le donne – nella giornata conclusiva. Un bottino tutto sommato positivo, se si considera che il titolo europeo rimane affare spagnolo e numerose nazioni stanno lavorando parecchio per sviluppare giocatori di alto livello. Ergo, chiudere fra le prime 3 per l'ennesima volta è un traguardo di valore, specialmente per gli uomini capaci di vincere quattro degli incontri giocati alla Plaza de Toros, con l'unica sconfitta arrivata contro il Portogallo in semifinale. All'indomani del doloroso k.o. per 2-0 contro i lusitani, la nazionale maschile ha confermato la sua superiorità nei confronti dei Paesi Bassi, già sconfitti quattro giorni prima nella gara inaugurale della fase a gironi. Martedì era finita 2-1 per gli azzurri in rimonta, mentre nella finale per il 3° posto di sabato mattina sono bastati i primi due incontri per risolvere il confronto. Il capitano degli "orange" Pablo Moreno ha mescolato le proprie coppie nel tentativo di cambiare gli equilibri, mentre Marcela Ferrari ha riproposto le stesse soluzioni e ha avuto ragione. Ad Aris Patiniotis e Marco Cassetta sono bastati solamente 49 minuti per sbarazzarsi col punteggio di 6-2 6-1 di Menno Nolten e Bart van Opstal (ottimo riscatto per gli azzurri, dopo il match deludente contro la Francia), mentre Flavio Abbate e Alvaro Montiel Caruso hanno chiuso i conti battendo senza patemi Youp De Kroon e Julian Prins, per 6-2 6-4. Significativo il fatto che a firmare il bronzo siano stati il siciliano e il piemontese d'adozione, protagonisti – al debutto in nazionale – di un Europeo di lusso che li ha visti vincere quattro incontri su cinque e arrendersi solo al tie-break del terzo ai portoghesi Graca/Araujo. Una sconfitta amara, ma cancellata in un amen per mettersi al collo una medaglia, la prima ma sicuramente non l'unica del loro percorso con la maglia azzurra. Mentre i nostri uomini dominavano la sfida del Campo 3 contro i Paesi Bassi, comunque da applausi per il miglior risultato di sempre nella rassegna continentale, in contemporanea – sul Campo 2 – è scivolata via senza rischi anche la finale per il bronzo femminile, vinta dalle nostre ragazze contro il Belgio, sorpresa del torneo con il posto fra le migliori quattro scippato al Portogallo. Ma quell'impresa è rimasta l'ultima: venerdì hanno raccolto poco contro la Francia e sabato giusto qualcosina in più contro

l'Italia, capace di chiudere i conti nei primi due match. A conquistare le vittorie le coppie composte da Giorgia Marchetti e Chiara Pappacena, a segno in un'oretta contro Justine Pysson ed Elyne Boeykens (6-2 6-3), e da Carolina Orsi ed Emily Stellato, passate per 6-1 7-6 contro il duo rivale di punta, Wyckaert/Mestach.

LE DICHIARAZIONI

Marcela Ferrari, C.T. delle Nazionali Italiane di Padel: "Giocare un Europeo non è mai semplice: ci sono tante responsabilità e grandi attenzioni, specialmente stavolta dopo i due argenti della scorsa edizione. Ogni volta è come scalare una montagna e sapersi confermare a certi livelli non è scontato, anche perché il livello delle avversarie è sempre più alto. Oltre alla Spagna siamo l'unica nazionale ad aver portato entrambe le squadre sul podio e di questo siamo molto contenti. Sono orgogliosa di quanto visto: ragazzi e ragazze hanno dimostrato professionalità, grinta e capacità di rialzarsi dopo le sconfitte. Siamo un gruppo molto unito e si vede. Sono certa che questa settimana permetterà a molti di fare un salto di qualità, perché giocare per il proprio Paese rappresenta un'esperienza sempre preziosa, diversa da tutte le altre. Ci tengo a ringraziare tutte le persone che lavorano quotidianamente con questi ragazzi, così come chi si impegna per la crescita del padel in Italia: queste medaglie sono un premio all'impegno di tutti". Saverio Palmieri, Assistant Coach delle Nazionali Italiane di Padel: "Siamo pienamente soddisfatti, dopo le sconfitte di ieri le squadre potevano subire un contraccolpo psicologico. Invece sono stati bravi a reagire, con due vittorie per 2-0 che confermano la qualità dei nostri atleti. Abbiamo tanti elementi validi, anche in ottica futura. Credo sia stata determinante la voglia di conquistare questo bronzo: specialmente per i ragazzi, la semifinale persa ha fatto male, perché c'era la speranza che le cose potessero andare diversamente. Non è stato così, ma ci siamo riscattati nella maniera perfetta, dando tutto contro i Paesi Bassi. Siamo contentissimi delle prestazioni fantastiche dei quattro atleti convocati per la prima volta (Abbate, Montiel Caruso, Iacovino e Dal Pozzo, ndr), e anche di come si sono inseriti in dei gruppi rodati e affiatati. Non era banale, invece ci sono riusciti alla grande. Il più grande dei nuovi ha solo 23 anni: sono tutti ragazzi già capaci di giocare ad alti livelli e con un grande futuro davanti a loro". Filippo Scala, Assistant Coach delle Nazionali Italiane di Padel: "È stata una settimana intensa e bellissima, chiusa con due terzi posti che rappresentano un ottimo risultato. Insieme alla Spagna siamo l'unica nazionale capace di conquistare due medaglie: dobbiamo esserne orgogliosi. Quando ho capito che i ragazzi ce l'avrebbero fatta? Alla stretta di mano finale. Ma sono entrati in campo davvero carichi, con tanta fame e la cattiveria agonistica necessaria per prendersi il bronzo".

SERIE A

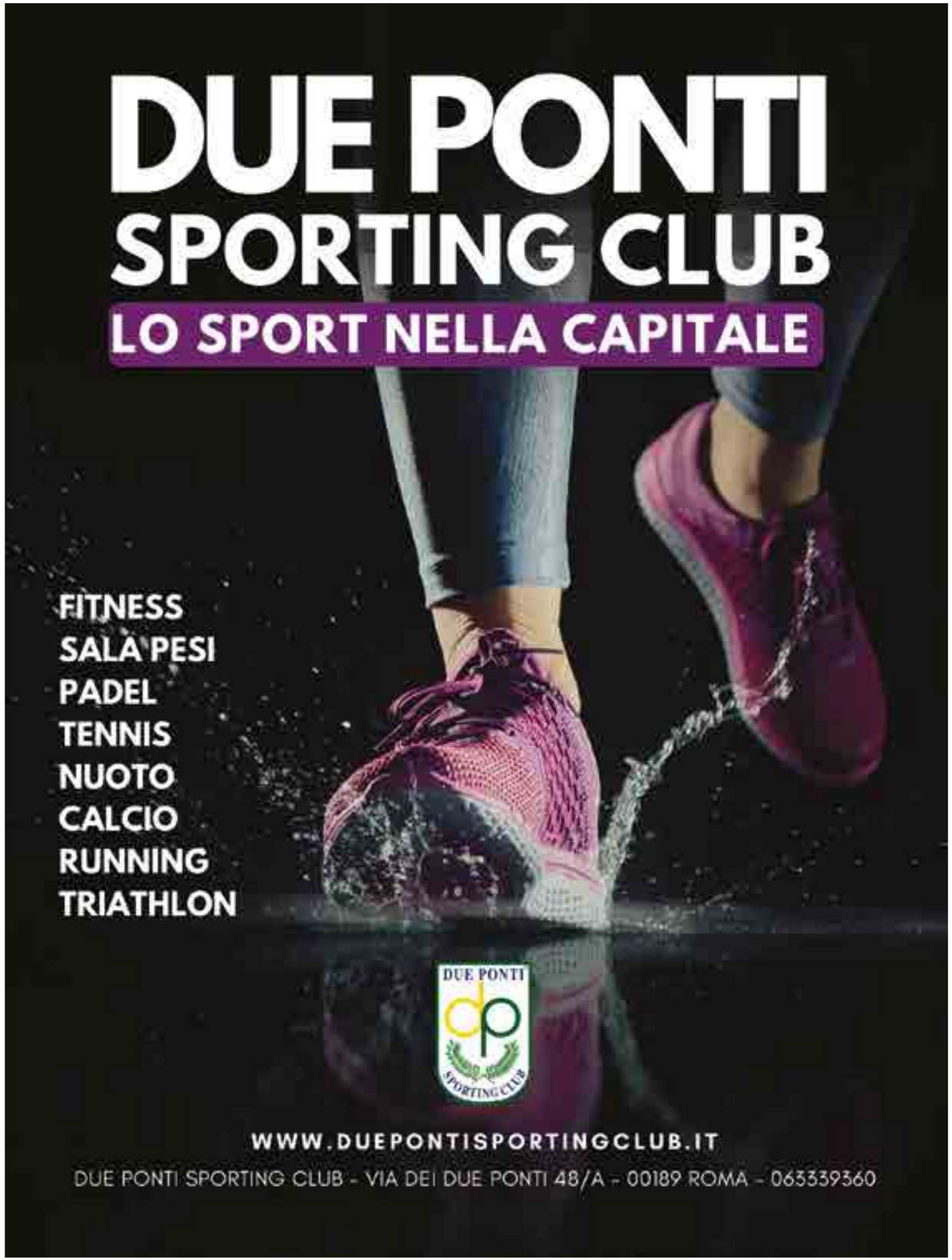
SERIE A 2026, È MEZZA RIVOLUZIONE

ORIUNDI, CALENDARIO, DATE: ECCO TUTTE LE NOVITÀ

Nuova formula per la fase a gironi, fasce di gioco per gli schieramenti e apertura agli oriundi: la Serie A 2026 è quasi pronta per partire con tante modifiche interessanti. L'obiettivo è chiaro: rendere il campionato più strutturato, più competitivo e di maggiore appeal per club, giocatori e sponsor.

Fonte Padel Magazine

Il campionato di Serie A cambia e lo fa in meglio, con il chiaro obiettivo di allungare il calendario, alzare il livello competitivo e migliorare l'appeal complessivo. Ovviamente, ogni cambiamento produce qualche conseguenza perché non è possibile accontentare le esigenze di tutti. Il Consiglio Federale della FITP ha dunque approvato modifiche importanti pensate per rendere la prossima Serie A più strutturata, competitiva e di maggiore interesse per club, giocatori e sponsor, già a partire dalla prima fase. Infatti, nel 2026 sia la Serie A maschile (sempre composta da 12 squadre) che quella femminile (sempre 8) avrà una fase a gironi con formula di andata e ritorno, prima dei soliti playoff in sede unica riservati alle migliori 4 squadre di ogni categoria (maschile e femminile) e che potranno svolgersi con una formula a eliminazione diretta o a girone. Per tutti gli altri team, invece, ci saranno i playout, che nel 2026 verranno disputati con andata e ritorno, offrendo dunque a tutti la possibilità di giocarsi la permanenza nella massima serie sul doppio confronto. Sul piano tecnico, invece, la più grande novità riguarda la divisione in fasce per le partite, con gli incontri individuali che seguiranno un ordine prestabilito in base alla graduatoria dei giocatori coinvolti. Nello specifico, nel maschile si giocherà nell'ordine coppia n.1, coppia n.3 e coppia n.2, mentre nel femminile la sequenza sarà 1-2-3. Lo schieramento delle coppie sarà determinato dalla somma delle fasce dei giocatori (come visibile qui sotto), con libertà di scelta in caso di parità di valore. E attenzione, perché anche i giocatori stranieri tesserati per la FITP verranno equiparati tramite una tabella di riferimento che ne definisce la fascia di appartenenza. A livello di tesseramenti, è importante sottolineare che in campo femminile è stato portato a 3 il numero di variati (ossia i trasferiti o nuovi tesserati) che si possono iscrivere in lista, al pari di quanto già avveniva nei campionati maschili, mentre è rimasto 2 sia per gli uomini che per le donne il numero massimo di stranieri tesserabili in una squadra, con la possibilità poi di schierarne solo uno a partita sia nei gironi sia, soprattutto, nelle fasi finali, dove per poter partecipare si è obbligati a giocare minimo due match nella fase a gironi. Un'altra novità molto importante poi, riguarda la possibile partecipazione dei giocatori italiani con doppia cittadinanza, che nel 2026 potranno essere schierati senza la necessità di essere eleggibili per l'Italia a livello internazionale. Un cambiamento che facilita il ritorno in campo di diversi "oriundi" e apre le porte a giocatori di alto profilo come Lucho Capra e Federico Chingotto. Una scelta che, se da un lato riduce gli spazi per i giocatori italiani, dall'altro fa innalzare il livello tecnico e competitivo della manifestazione, facendo aumentare di conseguenza l'interesse del pubblico e il valore per i club e i loro sponsor. Nel complesso, quindi, le modifiche apportate sembrano andare verso la direzione del maggiore ordine e maggiore equilibrio, attraverso una struttura che garantisce una grande continuità agonistica. L'introduzione dell'andata e ritorno e l'ordine di schieramento basato sulle fasce porteranno più chiarezza e meritocrazia, mentre l'apertura agli oriundi alza l'asticella tecnica della competizione. Certo, forse sarebbe stato interessante introdurre anche l'obbligo di schierare un giocatore giovane under 23, una modifica che avrebbe potuto dare più spazio e visibilità ai giovani italiani, ma la direzione giusta è comunque quella intrapresa, per una Serie A più moderna e pronta a regalare grande spettacolo.



FOCUS

PADEL, ESIBIZIONI E PREMI

IL CONFLITTO TRA INTRATTENIMENTO E COMPETIZIONE

La prima edizione europea della Reserve Cup a Marbella ha unito spettacolo e divertimento, con il Team Reserve vincitore e, soprattutto, Coki Nieto premiato con addirittura 8.000 euro in più rispetto a quelli guadagnati da Tapia/Coello con il trionfo del recente Paris Major. Un dato che evidenzia come le esibizioni stiano prendendo sempre più spazio economico rispetto ai tornei ufficiali, sollevando dei dubbi sul futuro tecnico del padel.

Si è disputata a fine settembre, nella splendida cornice del Puente Romano Resort di Marbella, la prima tappa europea della Reserve Cup Series, il circuito ideato dal milionario americano Wayne Boich. L'evento ha portato in scena un format innovativo a squadre, capace di unire spettacolo e competizione, attirando oltre 8.000 spettatori in tre giorni di gare. In assenza di tornei del circuito Premier Padel, Marbella si è così trasformata per qualche giorno nell'epicentro mondiale del padel, grazie a una manifestazione che ha saputo coniugare lusso, passione sportiva e divertimento. In campo, si sono affrontati due squadre d'élite: da una parte il Team Reserve, con giocatori del calibro di Arturo Coello, Ale Galan e Coki Nieto, capitanati dalla star NBA Jimmy Butler e guidati in panchina dalla leggenda Juan Martin Diaz; dall'altra, il Team Marbella, composto, tra gli altri, da Agustin Tapia, Juan Lebron e Franco Stupaczuk, sotto la guida dell'ex calciatore Joaquin Sanchez e del coach Maxi Gabriel. Dopo tre giorni di partite, la vittoria finale è andata al Team Reserve, che si è aggiudicato un premio da 160.000 dollari, mentre al Team Marbella sono andati 80.000 dollari. Ciò che spicca tra tutto però, è la somma di denaro guadagnata da Coki Nieto, giocatore del Team Reserve e vincitore della classifica annuale della Race Reserve Cup Series (classifica che comprendeva anche la tappa di Miami di inizio anno). Lo spagnolo, infatti, è stato premiato con un assegno da circa 56.000 euro (66.000 dollari per la precisione), una cifra decisamente sorprendente se si considera che supera di circa 8000 euro il premio ricevuto da Coello e Tapia per il recente trionfo al Paris Major del circuito Premier Padel, uno degli eventi ufficiali più importanti della stagione. Coki Nieto è stato premiato con un assegno da circa 56.000 euro, una cifra decisamente sorprendente se si considera che supera di circa 8000 euro il premio ricevuto da Coello e Tapia al Paris Major. Da qui, una piccola riflessione: il fatto che un torneo esibizione come la Reserve Cup possa garantire guadagni superiori rispetto a una vittoria in uno degli appuntamenti più prestigiosi del circuito maggiore evidenzia chiaramente una deriva che, purtroppo, sta coinvolgendo sempre più lo sport professionistico, con lo show business che sta finendo per prevalere sui valori tecnici. In questo caso, il rischio è dunque quello di snaturare la competizione, trasformando lo sport in intrattenimento puro, dove il risultato sul campo conta meno dello spettacolo. E non si tratta solo di un caso isolato nel padel. Lo stesso fenomeno sta interessando anche il tennis, come dimostrano eventi come la Laver Cup (esibizione a squadre di altissimo profilo che ha ispirato direttamente la Reserve Cup) o, ancor di più, la Six Kings Slam, manifestazione che si è disputata nel 2024 e quest'anno in Arabia Saudita e che ha fruttato a Jannik Sinner ben 12 milioni di dollari in due anni.

Reserve Cup
MARBELLA

VERONICA VIRSEDA SBARCA SU ONLYFANS

«VI MOSTRERÒ ALLENAMENTI, VIAGGI E LA MIA QUOTIDIANITÀ DA SPORTIVA»

Nuovo progetto per Veronica Virseda, che approda su OnlyFans per condividere il lato meno visibile della vita da atleta, seguendo l'esempio di altri padelisti come Jon Sanz, Victoria Iglesias e Jessica Castello. «Se vuoi seguirmi più da vicino, ti aspetto lì», ha affermato la nativa di Toledo in un video su Instagram. Grande novità per Veronica Virseda. La spagnola classe 1992 ha annunciato sui propri account social l'apertura di un canale su OnlyFans, piattaforma conosciuta soprattutto per i contenuti per adulti ma sempre più utilizzata anche da personaggi sportivi e pubblici per condividere aspetti del proprio quotidiano. «Dietro a ogni partita c'è molto di più di ciò che si vede – ha spiegato la nativa di Toledo -. Sul mio nuovo canale Onlyfans voglio mostrarvi quel lato che non sempre si condivide: allenamenti, routine, viaggi e momenti reali della mia quotidianità. Se vuoi seguirmi più da vicino, ti aspetto lì». Con questa decisione, Virseda si unisce ad altri protagonisti del mondo sportivo e, più nello specifico, del padel, come Victoria Iglesias, Jessica Castello e Jon Sanz, che già da qualche mese (nel caso specifico di Sanz addirittura da più di un anno) hanno scelto la stessa piattaforma per pubblicare contenuti sportivi e personali, mantenendo ovviamente un profilo professionale. Nel frattempo, in campo Virseda sta lottando per conquistare il pass per le Finals di Barcellona riservate alle migliori 16 giocatrici della stagione. Attualmente, la spagnola si trova in 15ma posizione nella Race 2025 con circa 300 punti di vantaggio sulla sua compagna di gioco Marina Guinart, 16ma con 2797 punti, e poco più di 400 punti di margine sull'argentina Aranzazu Osoro, 17ma con 2700. Per lei saranno dunque fondamentali gli ultimi tornei dell'anno, a partire dal NewGiza P2 (Egitto), importante appuntamento in programma dal 27 ottobre all'1 di novembre.

PREMIER PADEL E HEINEKEN 0.0

SI UNISCONO PER UNA PARTNERSHIP GLOBALE DAL 2026

Heineken 0.0 sarà Global Beer Partner di Premier Padel dal 2026, diventando così protagonista degli eventi del massimo circuito mondiale. Una collaborazione che valorizza il DNA sociale del padel e che promette una serie di esperienze indimenticabili. «Questa partnership è un segnale potente: questo è il momento del padel», ha affermato David Sugden, Chief Executive Officer del Premier Padel.

Un brindisi al futuro del padel. Nelle scorse ore Heineken 0.0, la versione analcolica di uno dei marchi di birra più importanti al mondo, ha annunciato una nuova e importante collaborazione nel mondo dello sport: dal 2026, sarà Global Beer Partner di Premier Padel. Ciò significa che, a partire dall'anno prossimo, Heineken 0.0. sarà protagonista negli eventi del massimo circuito mondiale di padel, portando con sé tutto il suo spirito di socialità e il gusto rinfrescante che la contraddistinguono. Con questa partnership, Heineken 0.0. entra dunque ufficialmente nell'universo padel, uno sport che unisce passione, competizione e socialità: tre aspetti che riflettono perfettamente i valori del brand e appunto lo spirito che anima migliaia di giocatori di tutto il mondo. Secondo le statistiche, infatti, oltre il 70% dei praticanti gioca a padel principalmente per l'esperienza sociale con l'occasione di incontrarsi, divertirsi e condividere momenti anche fuori dal campo, spesso proprio davanti a una birra. Una cultura della convivialialità che rende questa collaborazione perfetta. «Che si tratti di tifare i professionisti, giocare con nuove persone, mantenere una routine ben equilibrata o condividere birre rinfrescanti dopo la partita, Heineken 0.0 e Premier Padel offriranno una serie di esperienze condivise indimenticabili». Bram Westenbrink, Chief Commercial di Heineken. «Per Heineken 0.0 entrare nel mondo del padel significa molto più che concentrarsi sulle partite in campo: si tratta della comunità che lo circonda e del restare connessi ai bisogni, in continua evoluzione, dello stile di vita di oggi – ha affermato Bram Westenbrink, Chief Commercial di Heineken -. Più che mai, le persone hanno sete di esperienza dal vivo e di equilibrio. Con questo in mente, siamo impegnati a creare modi entusiasmanti e nuovi per riunire le persone attraverso sponsorizzazioni strategiche come questa. Che si tratti di tifare i professionisti, giocare con nuove persone, mantenere una routine ben equilibrata o condividere birre rinfrescanti dopo la partita, Heineken 0.0 e Premier Padel offriranno una serie di esperienze condivise indimenticabili». Non sono poi mancate le parole di David Sugden, Chief Executive Officer del Premier Padel: «Questa partnership è un segnale e una dichiarazione potenti: questo è il momento del padel. Quando uno dei marchi più iconici e rispettati al mondo – Heineken – collabora con il principale tour professionistico a livello globale, Premier Padel, per il suo primo ingresso in un nuovo sport mondiale, si sottolinea l'incredibile slancio che sta dietro al nostro sport e al Tour. L'ascesa globale del padel sta creando straordinarie opportunità commerciali, sportive e incentrate sui fan e, insieme a Heineken 0.0, continueremo a mostrare quanto questo sport sia vibrante, coinvolgente e globale, e quanto altro ancora debba arrivare». La collaborazione Premier Padel & Heinekken 0.0. si inserisce in un momento storico per il padel, che continua a conquistare nuovi fan, atleti e sponsor di livello globale. Un legame che celebra non solo il gioco, ma anche tutto ciò che accade intorno, tra condivisioni, energia e voglia di stare insieme.

NOVITÀ

VIBRASTOP
SHOCK DA IMPATTO ANNULLATO!

Performance, protezione e comfort per chi vuole giocare senza dolore

one® vibrastop®

Nel mondo dello sport moderno, ogni impatto conta, ogni colpo di racchetta o passo genera una forza d'urto che si trasmette alle articolazioni, affaticando muscoli e tendini e provocando dolori e infiammazioni. Con VibraStop nasce una nuova generazione di prodotti dedicati alla riduzione dello shock da impatto e alla prevenzione dei traumi articolari. Scopriamo le novità.

VIBRASTOP GLOVES

PROTEZIONE IN OGNI COLPO!

I VibraStop Gloves sono pensati per chi pratica padel, pickleball, tennis, ma anche golf per esempio. Proteggono mano, polso, braccio e spalla, prevenendo traumi e infiammazioni, permettendo un gesto più fluido e naturale. Il materiale AiCell assicura leggerezza e traspirabilità, mentre la tecnologia PES - Protective Elbow Shock -interviene al momento dell'impatto, dissipando la rigidità del contatto. Il risultato? Shock annullato e protezione costante anche dopo ore di gioco intenso.

VIBRASTOP GRIP

PROTEZIONE, COMFORT E LEGGEREZZA!

Il VibraStop Grip porta la stessa filosofia nell'impugnatura. Il cuore in AiCell, unito alla tecnologia PES, neutralizza la durezza dell'impatto con la palla, annullando l'energia prima che raggiunga braccio e gomito. Un dettaglio tecnico decisivo: il VibraStop® Grip pesa solo 17 g, esattamente come un grip tradizionale, e si sostituisce senza modificare peso, bilanciamento o misura dell'impugnatura. Leggero, preciso, reattivo.

P.E.S. Protective Elbow Shock

AiCell

VIBRASTOP SPORT INSOLE

PROTECTIVE ENDURANCE SHOCK TECHNOLOGY!

La nuova VibraStop Sport Insole annulla lo shock da impatto e garantisce +45% di ritorno elastico a ogni passo. Ammortizzazione totale, comfort estremo e protezione duratura per padel, pickleball, tennis e running. La struttura con AiCell Rebound® e PES® Technology distribuisce uniformemente lo shock, riducendo la fatica e quasi azzerando le sollecitazioni su talloni, ginocchia e schiena. Ha inoltre un rivestimento innovativo in tessuto intrecciato con microfili di silicone: grip totale sul piede, nessuno scivolamento interno, massima traspirazione e stabilità. Appoggi precisi, sicuri e dinamici.

INFO: onevibrastop.com

PADEL E SALUTE

il 14 dicembre al Circolo Aeronautica Ponte Milvio la giornata dedicata alla prevenzione

di Luca Parmigiani

Il prossimo 14 dicembre, presso il Circolo Aeronautica Ponte Milvio, andrà in scena una giornata che unirà sport, prevenzione sanitaria e attenzione verso la famiglia. L'iniziativa "Padel e Salute Donna-Bambino", organizzata dall'Associazione Capire per Prevenire e promossa in collaborazione con Sapienza Università di Roma e con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini su tematiche fondamentali per il benessere della donna e del bambino, offrendo visite specialistiche gratuite e un'occasione di confronto diretto con professionisti del settore medico. L'ingresso sarà libero e consentirà a tutte le partecipanti e ai loro bambini di accedere, dalle 10:00 alle 18:00, a un ampio ventaglio di consulenze: senologia, ginecologia, pediatria, ortopedia e ortopedia pediatrica, otorinolaringoiatria, fisioterapia e counseling psicologico. La presenza di medici qualificati consentirà una valutazione immediata, consigli personalizzati e indicazioni utili per eventuali percorsi diagnostici successivi. Parallelamente, per rendere la giornata coinvolgente e accessibile anche al pubblico più giovane, è previsto un torneo misto di padel, pensato come momento di aggregazione, condivisione e divertimento in un clima natalizio. Dallo scorso anno, oltre al main event che tradizionalmente si svolge a giugno presso il villaggio di Tor di Quinto "Sapienza Sport", il progetto "Padel e Salute", sostenuto tra gli altri da NUII, BCC Roma e Centrale del Latte, ha introdotto una serie di appuntamenti collaterali e di avvicinamento, pensati per ampliare la sensibilizzazione sul territorio e mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione durante tutto l'anno. L'evento al Circolo Aeronautica Ponte Milvio rientra proprio in questo percorso, e sarà seguito da un'ulteriore iniziativa programmata per aprile 2026, con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di famiglie e cittadini. A rafforzare il messaggio dell'evento è la testimonianza di Stefano Arcieri, presidente dell'Associazione Culturale "Capire per Prevenire" e organizzatore dell'evento: "La prevenzione non è solo diagnosi precoce, ma anche educazione alla salute e consapevolezza. Portare la medicina tra le persone significa abbattere barriere, creare fiducia e offrire strumenti concreti per prendersi cura di sé e dei propri figli. Il clima familiare che caratterizza l'appuntamento, arricchito dalle atmosfere natalizie, sottolinea un ulteriore obiettivo: la promozione di una cultura sanitaria inclusiva, che coinvolga attivamente genitori e bambini, con un'attenzione particolare alle fasce più vulnerabili e spesso meno informate". "Padel e Salute" rappresenta dunque un modello virtuoso di collaborazione tra istituzioni accademiche, mondo sanitario, associazionismo e realtà sportive territoriali. Una giornata che ricorda come salute e sport possano muoversi insieme: per prevenire, comprendere e, soprattutto, vivere meglio.

MSP

EXCLUSIVE PADEL CUP

IL 25 E IL 26 OTTOBRE È PARTITA DALLA SICILIA LA 5° EDIZIONE DEL CIRCUITO TARGATO MSP E INTESA SANPAOLO

Dopo le oltre 200 coppie del 2024, il torneo ha fatto sold out già nelle prime due tappe di Palermo e Roma, con in campo giocatori e giocatrici da tutta Italia, vip ed ex calciatori che ogni anno partecipano al circuito.

Palermo, Roma, Treviso, Milano. Anche quest'anno, la Exclusive Padel Cup è pronta a conquistare ancora una volta gli amanti del padel. Sabato 25 e domenica 26 ottobre è scattata dalla Sicilia la quinta edizione del circuito organizzato da MSP Italia, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, leader in Italia nei tornei di padel amatoriali, e firmato da Exclusive, la carta di credito premium del Gruppo Intesa Sanpaolo: una chiave di accesso a un mondo di servizi ed esperienze uniche che la Banca riserva alla sua migliore clientela, con un servizio di concierge dedicato h24 per esaudire, in ogni parte del mondo, desideri ed esigenze quotidiane dei titolari, accompagnandoli nelle loro passioni. Confermata la formula 'itinerante' degli ultimi due anni: dopo le tappe disputate con successo e sold out sia al Padel Palermo che al Tennis Club Ponte Milvio, la Exclusive Padel Cup si sposterà all'Adriano Panatta Racquet Club di Treviso (22-23 novembre) per chiudere con l'ultima tappa al Padel Palace di Milano (13-14 dicembre). Il circuito amatoriale riservato alla categoria 'non classificati' o mai classificati oltre la terza fascia e diviso in tre categorie, maschile, femminile e misto. E per esaltare lo spirito della competizione, nel segno del fair play, le coppie si arbitreranno da sole, con la supervisione dei direttori di gara di MSP.

VIP E NUMERI

Quelli dell'Exclusive Padel Cup 2024 si sono confermati numeri da record, con oltre 200 coppie (1.200 nel totale delle 4 edizioni) che sono scese in campo nelle quattro tappe disputate a Firenze, Bologna, Roma e Milano. Una formula, quella della Exclusive Padel Cup, che piace anche agli ex calciatori e, più in generale, agli ex atleti che negli anni hanno disputato il torneo: Beppe Bergomi, Francesco Coco, Dida, Nicola Legrottaglie, Serginho, Nicola Amoruso (quest'ultimo vincitore di una tappa con il fratello Flavio), Marcolin l'ex pallavolista Pasquale Gravina, uno dei protagonisti della 'Generazione di fenomeni' di Julio Velasco, fino agli ex cestisti Stefano Mancinelli e Gianluca Basile e all'ex nazionale di rugby Paul Griffen, senza dimenticare il grande appassionato Jimmy Ghione, che ha anche un bellissimo circolo vicino Venezia.

I PREMI

Il circuito Exclusive Padel Cup premierà i finalisti di ogni categoria a ogni tappa con premi speciali e materiale tecnico firmato Babolat. Il premio finale sarà offerto da Exclusive, title sponsor del torneo e carta di credito del Gruppo Intesa Sanpaolo.
Per info e iscrizioni, www.exclusivepadelcup.com

TORNEO "SBANG!"

Il 9 novembre, sotto le coperture dei campi da padel del Due Ponti Sporting Club, trentadue amici si sono ritrovati per ricordare con affetto un compagno speciale, scomparso la scorsa estate.

di Beppe Governale e Francesco Cerqua

Il torneo di padel "SBANG!", nome ispirato alla celebre esclamazione con cui Fausto Gelfusa sottolineava ogni suo punto vincente, è diventato molto più di una semplice competizione: è stato un modo per trasformare il ricordo in energia, gioco e presenza condivisa. L'atmosfera ha raccontato da sola quanto fosse grande l'affetto che tutti nutrivano per Fausto. Chiunque lo abbia conosciuto sa quanto fosse generoso, sempre pronto a dispensare consigli, sul campo e fuori. Nel padel non mancava un pizzico di intransigenza con il compagno di gioco, ma era proprio quel suo modo diretto, sincero e appassionato che lo rendeva unico e impossibile da non voler bene. Le 16 coppie iscritte si sono affrontate fin dagli ottavi con una determinazione speciale, quasi volessero restituire a Fausto, attraverso ogni scambio, la gratitudine per tutto ciò che aveva lasciato nei cuori di ciascuno. Tra battute, risate e prese in giro affettuose, il torneo ha trovato la sua conclusione nella vittoria della coppia formata da Francesco e Lorenzo Realmuto, che in una finale combattuta ha prevalso su Rinaldo Soldatelli e Paolo Cruciani, anch'essi protagonisti di un percorso splendido e ricco di merito.

Nella finale B la coppia formata da Nicola Mitri e Alberto Bendoni hanno avuto la meglio su Simone Sorbara e Massimiliano Santucci, anche loro artefici di un grandissimo torneo. Ma, come spesso accade nelle giornate che nascono dal ricordo, la classifica è diventata un dettaglio. Perché alla fine, davvero, hanno vinto tutti: ha vinto la voglia di stare insieme, ha vinto il sorriso condiviso, ha vinto il ricordo di un amico che continua a vivere nei gesti, nelle storie e in ogni "SBANG!" che da quel giorno risuonerà un po' più forte.

VESTI LA TUA PASSIONE

TRIUMPH
FOR THE RIDE

TRIUMPH
ROMA GRA

VIENI DA TRIUMPH ROMA GRA
E SCOPRI LA COLLEZIONE ABBIGLIAMENTO UFFICIALE TRIUMPH MOTORCYCLES.

Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma T. 06/94534080 - info@triumphroma-gra.it - http://www.triumphroma-gra.it

sport economy.it

CHIUSO IN UTILE

IL BILANCIO DI FONDAZIONE CORTINA

Fondazione Cortina, comitato organizzatore dei grandi eventi internazionali nelle Dolomiti Bellunesi e braccio operativo regionale per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, ha chiuso il bilancio di esercizio 2025 con un utile netto di 92,2 mila euro e un patrimonio netto di oltre 615 mila euro.

Un risultato in linea con le aspettative, frutto di una gestione oculata e sostenibile sul primo triennio di attività. Fondazione Cortina è cresciuta negli anni in termini di operatività e competenze affermandosi oggi come uno degli attori chiave del sistema economico e sociale del territorio. Le attività organizzate dalla Fondazione hanno infatti consentito di riversare sul territorio di Cortina e della provincia di Belluno una spesa complessiva, in tre anni, di circa 16 milioni di euro. Più nel dettaglio, il bilancio 2025 di Fondazione Cortina ha registrato ricavi per un totale di 6,1 milioni di euro (+29% rispetto al 2024): tra questi si segnalano 1,8 milioni per sponsorizzazioni (finanziarie o tecniche), 1,2 milioni da contributi dei soci per l'attivazione di progetti ed eventi sul territorio, 2 milioni per la fornitura di servizi verso soggetti terzi, oltre 1,2 milioni di euro derivanti dalla vendita di biglietti e dall'incasso di diritti televisivi legati agli eventi sportivi. Nello stesso anno la Fondazione ha sostenuto 5,8 milioni spese complessive (+21% rispetto al 2024) la maggioranza delle quali ha generato impatto diretto sul territorio (ad esempio: costi per forniture tecniche, per l'acquisto di servizi e beni di terzi, spese per vitto e alloggio dei partecipanti, costi per collaboratori e dipendenti). Ammontano a oltre 2 milioni di euro i costi diretti collegati agli eventi sportivi organizzati, confermando gli alti standard che il Consiglio di Fondazione Cortina ha deciso di adottare in linea con i requisiti richiesti dalle Federazioni Internazionali e per riscontrare le sempre maggiori aspettative di atleti, del pubblico e della destinazione. Nel corso della stagione 2024-2025, Fondazione Cortina ha, infatti, organizzato 5 eventi sportivi di livello internazionale, di cui 2 test event in vista dei prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, nelle discipline dello sci alpino, snowboard, bob, curling e sci alpinismo. A questi si sono aggiunti, nel mese di settembre 2025, The Great Ride, la prima edizione della manifestazione ciclistica che ha "virtualmente" unito Milano e Cortina, e l'organizzazione del Congresso Internazionale della IBSF – Federazione internazionale bob e skeleton, in contemporanea ai Campionati Mondiali di Spinta per bob e skeleton, svoltisi nel pistino "R. Alverà" di Fiames. Negli ultimi tre anni, la Fondazione ha organizzato e gestito un totale 25 eventi sportivi in 8 diverse discipline, comprese quelle paralimpiche di sci e snowboard, confermando un'elevata capacità organizzativa e contribuendo a rendere il Bellunese un hub accessibile e accogliente per tutti gli atleti. Gli eventi generano un importante indotto economico e turistico, sia diretto – in termini di presenze – sia indiretto, grazie all'ampia esposizione mediatica su canali tradizionali e digitali. In tre anni, gli eventi firmati Fondazione Cortina hanno attirato oltre 40.000 spettatori, generato quasi 9.000 pernottamenti in hotel (per staff, atleti e volontari), coinvolto oltre 700 media accreditati, diffuso più di 115 comunicati stampa e raggiunto quasi 22 milioni di impressions sui canali digitali proprietari. Parallelamente all'attività sportiva, Fondazione Cortina è impegnata nella promozione dei valori dello sport, della montagna e della cittadinanza attiva, soprattutto tra le nuove generazioni. Nel 2025, la terza edizione del "Progetto Scuole", organizzata in sinergia con Regione del Veneto, ha coinvolto 3.000 studenti in 25 tappe. In tre anni, il progetto ha raggiunto oltre 5.000 studenti, con più di 10.000 partecipanti agli eventi sportivi, 19 percorsi formativi attivati tra PCTO e stage, 21 training on the job e 3 borse di studio assegnate a studenti meritevoli. Inoltre, a febbraio 2025 Fondazione Cortina ha contribuito alla realizzazione a Cortina in Alexander Girardi Hall il progetto "Scuola Futura", il Campus itinerante promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito del PNRR, per offrire un'occasione unica di apprendimento e innovazione per studenti, docenti e dirigenti scolastici con una serie di laboratori didattici e percorsi di formazione dedicati. Tra le altre iniziative, spiccano il "Progetto Giovani", che valorizza i talenti degli sport invernali come ambasciatori del territorio (23 giovani coinvolti nel 2024/25 e 21 nella stagione precedente), e il "Volontario Dolomitico", potente progetto di inclusione sociale che ha dato vita a una comunità di volontari attivi, che oggi vede partecipare attraverso la piattaforma dedicata circa 600 persone e oltre 25 organizzatori di eventi del Bellunese. Di grande successo anche il "Roadshow sNOw Difference Experience", inserito e co-finanziato nel programma Veneto in Action della Regione, che nel 2025 ha proposto 23 tappe in tutto il Veneto, coinvolgendo oltre 25.000 persone in attività sportive, sfide e racconti dedicati alla cultura della montagna. Inoltre Fondazione Cortina – assieme a Regione del Veneto, Comune di Cortina d'Ampezzo, Longarone Fiere Dolomiti, Venicepromex e Sistema Camerale Veneto – ha contribuito alla realizzazione della mostra itinerante "Sport e montagna tra tradizione e innovazione – Cortina d'Ampezzo, le due Olimpiadi", una mostra immersiva che da Longarone Fiere Dolomiti ha poi intrapreso un percorso itinerante con allestimenti a Padova e Verona come tappe di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Stefano Longo

"Guardiamo con fiducia alla stagione olimpica, che ci vedrà impegnati come EDE (Event Delivery Entity) per i Giochi 2026, e continueremo a lavorare per consolidare la legacy post-olimpica, favorendo la crescita del territorio, l'attrazione di talenti e uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Un ringraziamento particolare va ai soci e ai collaboratori di Fondazione, alle 47 aziende che a vario titolo ci hanno sostenuto in questi tre anni, ai professionisti e i tecnici, ai volontari e alle associazioni e – non da ultimo – alle forze dell'ordine, il cui contributo è determinante per la riuscita di ogni evento".

Stefano Longo
Presidente di Fondazione Cortina

FONDAZIONE CORTINA

A cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

OCCHIALI ESSILOR META

IL TUO SUPERPOTERE QUOTIDIANO PER UNA VITA PIÙ CONNESSA

Immagina di correre su un sentiero di montagna, con il sole che filtra tra le foglie, e senza fermarti, catturi un video mozzafiato da condividere con gli amici. Oppure, durante una partita di calcio tra amici, ricevi una chiamata e rispondi con un semplice tocco, mentre l'audio cristallino ti fa sentire come se fossi lì con loro. Non è fantascienza: è la realtà con i nuovi occhiali Essilor Meta, l'ultima frontiera della tecnologia che si fonde con lo stile intramontabile di Ray-Ban e Oakley. Essilor-Luxottica, gigante dell'ottica, ha unito forze con Meta per creare questi "superocchi" che rendono ogni momento più vivo, connesso e divertente. E per noi sportivi, sono un alleato irresistibile! Partiamo dalle basi: i Ray-Ban Meta, lanciati nel 2023 e potenziati nel 2025, non sono semplici occhiali. Sono un'estensione di te stesso. Le lenti Transitions GEN S, firmate Essilor, si adattano magicamente alla luce – da trasparenti in ufficio a scure sotto il sole cocente – offrendo una visione HD nitida e protetta. Ma il vero colpo di genio? La tecnologia Meta integrata: una fotocamera ultra-wide da 12 MP per foto e video in 1080p fino a 60 secondi, audio open-ear per ascoltare musica o podcast senza perdere i rumori intorno, e microfoni che rendono le chiamate perfette anche in mezzo al vento. Dimentica i cavi:

basta dire "Hey Meta" e l'AI ti aiuta – "Qual è il ritmo cardiaco ideale per questa corsa?" o "Condividi questa vista con Instagram Live!". La batteria dura ore, e il case di ricarica è compatto come un portafoglio. Per gli sportivi come noi, la novità del 2025 è Oakley Meta HSTN: occhiali performance puri, con lenti PRIZM che esaltano i contrasti in ogni condizione meteo, ideali per ciclismo, trail running o sci. Prezzo di partenza 399 euro, ma valgono ogni centesimo per chi vuole spingersi oltre. E c'è di più: il modello flagship Ray-Ban Meta Display a 799 euro introduce un bracciale Neural Band che legge i tuoi gesti per comandi hands-free – rispondi a un messaggio con un cenno della mano, mentre pedali senza distrazioni!Questi occhiali non sono gadget freddi: sono compagni di avventura che amplificano la

gioia dello sport. Pensate a un hike con amici: live-streamate il panorama, fate domande all'AI su sentieri alternativi, e finite con una playlist motivazionale. O in palestra: registrate il vostro workout per analizzarlo dopo, con l'AI che suggerisce miglioramenti. Essilor Meta rende lo sport inclusivo e smart, per tutti – dal weekend warrior al pro. E lo stile? Iconico Ray-Ban Wayfarer o audace Oakley, con oltre 150 combinazioni di montature e lenti su misura. In un mondo che corre veloce, Essilor Meta ti fa sentire invincibile. Non è solo visione: è connessione, creatività, performance. Pronti a provarli? Correte nei negozi Ray-Ban o Oakley – il vostro prossimo personal best vi sta aspettando, con un tocco di magia tech!

A cura di Roberto Baldassari e Adelina Chiara Balsamo

NONNI POWER!

SONO LORO IL VERO "JOLLY" DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Il 70,3% dei nonni supporta attivamente i nuclei familiari, fungendo da indispensabile infrastruttura sociale e fonte di mutuo benessere.

In un'epoca segnata da rapide trasformazioni economiche e da ritmi lavorativi sempre più intensi, la struttura della famiglia italiana si affida a un baluardo di stabilità e supporto concreto: i nonni. Non sono solo custodi della tradizione o depositari degli affetti, ma veri e propri agenti operativi all'interno del tessuto sociale. La nostra indagine getta luce sulla loro centralità, offrendo uno spaccato essenziale del loro inestimabile contributo quotidiano. Condotta a Ottobre 2025 su un campione solido e rappresentativo di 1.000 interviste valide, l'analisi conferma la profondità di questo legame.

LA CONSAPEVOLEZZA DI UN RUOLO: VALORE RICONOSCIUTO

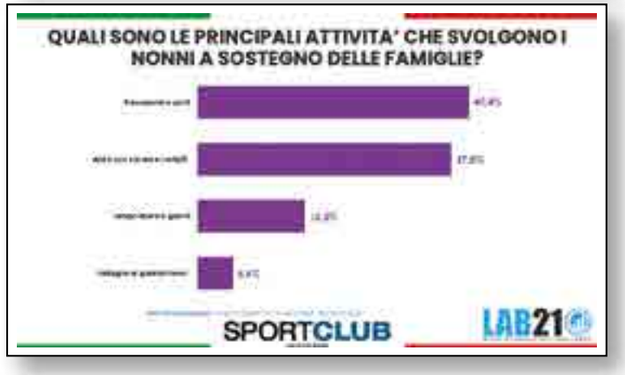
Quanto è davvero strategico il ruolo dei nonni? I dati parlano chiaro e sanciscono un riconoscimento quasi universale della loro importanza. Il 50,2% degli italiani intervistati lo definisce "Molto" importante, mentre un ulteriore 23,7% lo valuta "Abbastanza" importante. Sommando queste percentuali, emerge che per quasi tre quarti della popolazione, il contributo dei nonni è fondamentale per l'equilibrio e la gestione della vita familiare, superando di gran lunga le quote di chi lo considera "Poco" (13,6%) o "Per nulla" (12,5).

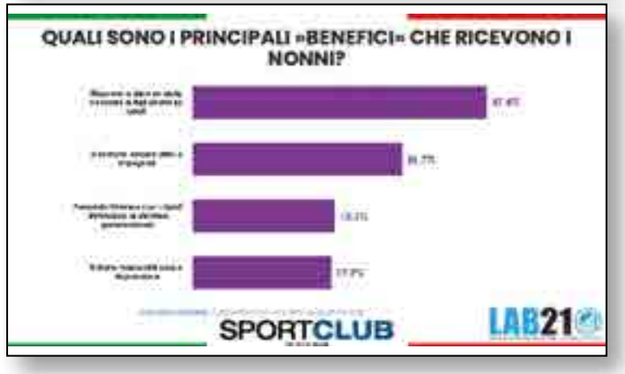
IL MOTORE PRATICO: OLTRE L'AFFETTO

Il valore attribuito non è solo emotivo, ma si traduce in un sostegno attivo e misurabile. L'indagine conferma che i nonni agiscono come una risorsa strategica: ben il 70,3% di loro è impegnato a supportare concretamente le famiglie, a fronte di un 29,7% che non lo è. Questo supporto si concentra su aree vitali che incidono direttamente sulla logistica e sul tempo dei genitori. Le attività principali svolte evidenziano il loro ruolo come veri e propri *manager* della quotidianità. Preparazione dei pasti, con il 40,4% delle risposte, si afferma come l'attività più frequente, un dato che sottolinea l'importanza del loro contributo al benessere e alla salute della famiglia. A strettissimo giro segue l'aiuto con scuola e compiti, attestandosi al 37,8%, confermando il loro ruolo di facilitatori nel percorso educativo e formativo dei nipoti. Meno preponderante, ma pur sempre significativo, è il supporto nel tempo libero e giochi (16,2%) e il Sostegno ai genitori in mansioni o lavori (5,6%). I nonni italiani si configurano, dunque, come un'autentica infrastruttura sociale, insostituibile nella gestione dei bisogni primari e nell'educazione delle nuove generazioni.

UN BENEFICIO BIDIREZIONALE: ATTIVITÀ E RIGENERAZIONE

Il loro impegno, tuttavia, non è un flusso a senso unico; è un patto intergenerazionale che produce benefici tangibili anche per i nonni stessi. La ricompensa non è solo l'affetto, ma un profondo senso di realizzazione: Per il 37,4% dei nonni, il beneficio principale è la capacità di dare un aiuto concreto ai figli, anche se adulti, alimentando il senso di utilità e l'influenza positiva. Per il 26,7%, il coinvolgimento si traduce nel sentirsi ancora attivi e impegnati, contrastando l'isolamento sociale e professionale. Il 18,2% rileva che passando il tempo con i nipoti diminuisce la distanza generazionale, promuovendo una maggiore coesione tra le generazioni. Infine, un dato non trascurabile è che per il 17,7% l'impegno aiuta a evitare momenti di noia e depressione, sottolineando il forte impatto sul benessere psicologico della terza età. I nonni italiani, come evidenziato dalla ricerca, non sono semplicemente un prezioso "cuscinetto" sociale ed economico, ma una forza attiva che trae energia e significato dal suo stesso prodigarsi. Il loro ruolo è l'espressione di una maturità sociale che unisce cura, supporto logistico e un vitale scambio emotivo e cognitivo.





GAMBE LEGGERE. ADDIO VARICI

SCLEROTERAPIA E SCLEROMOUSSE, L'ALLEANZA ANTI-VENE VARICOSE LA RIVOLUZIONE MINI-INVASIVA CHE STA SOSTITUENDO IL BISTURI

Vene varicose e capillari in evidenza: un problema che affligge milioni di persone, non solo per una questione estetica, ma spesso portatore di sintomi fastidiosi come pesantezza, gonfiore e dolore agli arti inferiori. Fortunatamente, negli ultimi anni, la medicina vascolare ha fatto passi da gigante, offrendo soluzioni sempre meno invasive e più efficaci. Al centro di questa rivoluzione ci sono la storica Scleroterapia e la sua evoluzione potenziata, la Scleromousse.

LA SCLEROTERAPIA: L'EFFICACIA DELLA FORMA LIQUIDA

La Scleroterapia è da decenni la "prima linea" di difesa contro i disturbi venosi superficiali. Il concetto è semplice quanto geniale: eliminare la vena malata iniettando al suo interno una soluzione liquida (il cosiddetto agente sclerosante). Questa sostanza provoca un'irritazione controllata delle pareti interne del vaso, innescando un processo di chiusura e cicatrizzazione (fibrosclerosi). Nel tempo, la vena chiusa viene naturalmente riassorbita dall'organismo, scomparendo alla vista.

TRATTAMENTO D'ELEZIONE:
LA SCLEROTERAPIA LIQUIDA RIMANE

insostituibile per il trattamento dei vasi più piccoli e sottili, come i fastidiosi capillari (teleangectasie) e le piccole vene reticolari.

L'Innovazione in schiuma: arriva la scleromousse Se la scleroterapia tradizionale è efficace sui vasi capillari, la sua variante più moderna, la Scleromousse (o scleroterapia a schiuma), ha esteso il raggio d'azione anche ai vasi più grandi, arrivando a competere con la chirurgia. Il segreto sta nella preparazione del farmaco: la sostanza sclerosante viene miscelata con un gas medicale per ottenere una schiuma densa e stabile.

PERCHÉ LA SCHIUMA È MEGLIO?

1. Massimo Contatto: la mousse, iniettata nella vena, riesce a spingere via il sangue in modo più efficiente del liquido, garantendo che l'agente sclerosante entri in contatto con
l'intera circonferenza della parete venosa per un periodo di tempo prolungato.

2. Azione Mirata: Un'altra arma vincente della scleromousse è l'uso quasi sistematico della guida ecografica (ecoguidata). Questo permette al medico di monitorare in tempo reale la diffusione della schiuma, raggiungendo con precisione millimetrica anche le vene più profonde, come la vena safena o le varici complesse.

3. Meno Farmaco, Più Efficacia: Grazie al suo volume, la schiuma consente di trattare segmenti di vena più lunghi utilizzando una quantità inferiore di farmaco rispetto alla forma liquida.

UN APPROCCIO AMBULATORIALE SENZA BISTURI

Ciò che rende Scleroterapia e Scleromousse così apprezzate da medici e pazienti è la loro natura di procedure ambulatoriali. Non è richiesta anestesia generale o ricovero: il paziente entra ed esce in giornata, riprendendo quasi immediatamente le normali attività quotidiane. Questa mini-invasività rappresenta un enorme vantaggio, soprattutto per i pazienti anziani o per coloro che presentano altre patologie che rendono rischiosa la chirurgia. La scleromousse ecoguidata è oggi considerata un "gold standard" per il trattamento di molte vene varicose, ulcere venose e recidive post-chirurgiche.

IL DOPO: IL RUOLO CRUCIALE DELLE CALZE

Il successo della terapia non dipende solo dalla mano del medico. Un passaggio fondamentale post-trattamento è l'immediata applicazione di calze elastiche a compressione. Queste non sono un semplice accessorio, ma uno strumento terapeutico cruciale per mantenere le pareti venose chiuse e favorire il riassorbimento del vaso trattato, riducendo al minimo il rischio di effetti collaterali come ematomi o iperpigmentazioni. Indefinitiva, se le vostre gambe chiedono un intervento, Scleroterapia e Scleromousse rappresentano la risposta moderna: un trattamento sicuro, rapido ed efficace che, sotto la guida di un medico specialista (angiologo o chirurgo vascolare), può davvero restituire leggerezza e salute agli arti inferiori.

STUDIO DR. UGO MIRAGLIA
VIALE GIULIO CESARE, 47
T 0694326290
u.miraglia@gmail.com
www.drugomiraglia.it

MACCHIE A VISTA... D'OCCHIO

LA MACULOPATIA O DEGENERAZIONE MACULARE SENILE È UN'ALTERAZIONE DEGENERATIVA CHE COLPISCE LA ZONA DELLA RETINA DEDICATA ALLA VISIONE PIÙ FINE.

I primi sintomi che devono allarmare il paziente sono la distorsione delle immagini, soprattutto nella visione da vicino, o la presenza di una macchia nel campo visivo centrale. Per la diagnosi è necessaria una visita oculistica con esame del fondo oculare che evidenzierà i segni caratteristici della patologia. Ma l'esame diagnostico più importante è l'OCT, non invasivo, che consente di rilevare le alterazioni maculari e confermare la diagnosi. Nelle fasi iniziali della malattia, si consiglia uno stile di vita sano e l'assunzione di integratori alimentari a base di antiossidanti. Attualmente sono disponibili trattamenti efficaci delle maculopatie senili di tipo essudativo, caratterizzate dalla comparsa di liquido intraretinico e neovasi. Tali trattamenti consistono nell'iniezione intraoculare di farmaci anti-VEGF che contrastano la formazione dei neovasi e riducono l'edema retinico. Le terapie sono tanto più efficaci quanto precoce è la diagnosi; è quindi fondamentale un attento monitoraggio dei pazienti attraverso controlli periodici per ravvisare i primi sintomi di un eventuale aggravamento.

DA SAPERE

La maculopatia senile interessa, nel mondo, oltre trenta milioni tra uomini e donne. Se la patologia interessa un solo occhio il paziente può anche non accorgersi di essere affetto: l'occhio sano fa il "ruolo-ponte" e, soprattutto, tra i sintomi non compare il dolore, nemmeno negli stadi più avanzati. Ultima notazione: la maculopatia non porta quasi mai alla completa cecità.

CURIOSITÀ

L'occhio, dunque, può avere le "macchie". Parlando di macchie pensiamo a quelle sulla tovaglia, sulla camicia o altrove. Macchie colorate, colorattissime, per chi le può vedere: i gatti, ad esempio, si muovono bene di notte ma – non distinguendo i toni del rosso e dell'arancione – vedono tutto "slavato", lo stesso vale per i cani. Dalla terra all'acqua, lo squalo, che in molti credono quasi cieco, ha una sensibilità alla luce dieci volte superiore alla nostra, colori compresi.

PERCHÉ VENIRE DA NOI

"Se ci vedo bene e non ho particolari disturbi, perché dovrei fare visite oculistiche periodiche?"

Risponde **Cristiano De Gaetano**, oculista: "Già i neonati devono sottoporsi ad un esame sommario della vista; esiste anche una cataratta congenita. Con il passare del tempo (e dell'infanzia, l'adolescenza e poi l'età adulta), sarà bene sottoporsi a regolari controlli periodici, poiché molte patologie (ma anche il calo della vista) non siamo in grado, da soli, di ravvisarle".

DOTT. CRISTIANO DE GAETANO
Mobile: 3351416917 • **Mail:** cristianodegaetano@libero.it

10 ANNI DI MOVIMENTO, ENERGIA E COMMUNITY

Il Somalia Sport Club compie 10 anni: un traguardo che guarda al futuro

Il 12 novembre 2015 riapriva le sue porte il Somalia Sport Club, noto nel quartiere Africano come Roman Sport Center, rilevando la gestione di uno storico impianto sportivo, sorto negli anni '70, tra i primi su Roma ad essere concepito come un vero e proprio club. Un luogo iconico, riaperto con il sogno di restituire alla città e al quartiere uno spazio dedicato allo sport, al benessere e alla socialità. Dieci anni dopo, lo stesso entusiasmo continua a vivere ogni giorno tra le corsie della piscina, nella sala pesi, nelle sale corsi e negli spazi dedicati al benessere. Dieci anni di sport, sorrisi, allenamenti, fatiche condivise, sfide vinte e relazioni nate proprio all'interno del club. Festeggiamo questo traguardo con gratitudine verso tutti coloro che ci hanno accompagnato lungo il percorso: soci, istruttori, collaboratori, partner. Perché, se c'è una cosa che ci ha sempre contraddistinto, è il senso di community, di appartenenza e di accoglienza che si respira fin dall'ingresso. Per celebrare questi 10 anni abbiamo pensato a una giornata speciale: il 12 novembre il club si animerà con special class, gadget in edizione limitata e una piccola installazione celebrativa. Un modo semplice ma sentito per dire grazie a chi ha creduto in noi, anno dopo anno, trasformando questo spazio in un punto di riferimento per il benessere del quartiere. Ma non vogliamo solo guardarci indietro. I dieci anni sono anche un'occasione per rilanciare, per progettare nuovi servizi, per innovare le nostre proposte e continuare a migliorare. Dalla recente introduzione delle discipline speciali come Pilates Reformer, Flyoga e Pancafit, alla sempre maggiore integrazione tra allenamento e benessere, passando per l'attenzione alla nutrizione e al supporto personalizzato: la nostra direzione è chiara e orientata al futuro.

Dieci anni possono sembrare tanti, ma per noi sono solo l'inizio.
Grazie a chi c'è stato, a chi c'è, e a chi verrà.

SOMALIA SPORT CLUB
DA 10 ANNI IL TUO CLUB A ROMA

SOMALIA SPORT CLUB

info@somaliasportclub.it

OTTICA VASARI

P.zza della Repubblica, 61 - 00185 Roma • Tel: 06 48 82 240 • info@otticavasari.it • www.otticavasari.it

iGreen GreenVision

Carta Exclusive

Un concierge dedicato sempre a tua disposizione

EXCLUSIVE

Carta di Credito Exclusive ti offre un concierge disponibile 24 ore su 24 per rendere ogni tua esperienza indimenticabile.

Ogni momento conta.

TUTTO IN UNA CARTA

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO